ABBONAME... Estero Fr. 12 ... mestre ed ar... da qualunq... si ricevono i... ministrazion... cent. 10, ar...
...mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, ...trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; se... L'abbonamento può cominciare ...lare. A Trieste gli abbonamenti ...ri inviare vaglia postale all'am...llico N. 6, II. — Un esemplare ...non si restituiscono manoscritti.

con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali ed industriali: Occasionali L. 1.—; in abbonamento cent. 70. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio cent. 80. Comunicati e ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 36 — Uffici: ...mento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 11 Marzo 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 103

Politica nuova?

L'on. Nitti si trova nella necessità di rifare il Ministero tecnicamente logoro e parlamentarmente sprovvisto di una maggioranza che permetta la normale ripresa dell'attività legislativa. Il momento consiglierebbe l'unione di tutte le forze vive e responsabili su un programma veramente solido ed organico di ricostruzione, fuori delle verbose ideologie, il cui risultato pratico è un continuo e paralizzante frazionamento di volontà che delude, o peggio ancora, deforma i problemi più urgenti e più assorbenti di questo faticoso periodo di transizione.

Ognuno intende col semplice buon senso che la realtà esclude ogni tentativo di fare in Italia, come in *corpore vili*, prove sociali ed esperimenti economici rischiosi, ma offre vaste possibilità per un'azione riformatrice e intesa a soddisfare le nuove e più imperiose esigenze della collettività umana. Si richiede per questo il contributo delle forze popolari più progredite e consapevoli, si richiede la collaborazione delle classi sociali più attive e produttive, si richiede dell'idealismo positivo senza mistiche aspettazioni e senza assurde speranze.

***

Nessuna violenza può essere legittimata mentre s'aprono i mezzi legali per il sicuro avviamento delle più ardite attuazioni sociali; e nessuna astensione può essere giustificata mentre i fatti smentiscono ogni inetto purismo teorico e la realtà si ribella alle formule e alle pregiudiziali fisse, come la vita si rifiuta all'immobilità.

Prevarranno questi concetti nell'opinione dei partiti che rappresentano le grandi masse popolari? E' ciò che si spera. Intanto se consideriamo la crisi che tormenta l'Italia come una crisi dipendente nei suoi più intimi motivi da problemi di politica estera, possiamo notare qualche sintomo di situazioni nuove e suscettibili di produrre conseguenze propizie sul definitivo avviamento della nostra pace, ancora una volta dolorosamente insoluta e contrastata. Non sappiamo se il nuovo indirizzo che sembra prevalere con la voce delle nostre più sentite rivendicazioni democratiche, abbia ancora piena sicurezza di sviluppo. Crediamo anzi che sia vano aspettarsi una subitanea conversione di tutti i popoli europei a rapporti più fruttuosi e più umani di convivenza internazionale. Ma è certo che nei limiti e nelle attuabilità del momento i primi accenni di revisione dei criteri che hanno presieduto finora alle sistemazioni europee sono indizi certi delle realtà che tendono a prevalere nella storia, spinte avanti dalle correnti migliori e più sane del mondo contemporaneo.

***

Le acri contese egoistiche scatenate dalla pace di Versailles sono di troppo aperto incoraggiamento ai residui reazionari di questa vecchia Europa, perchè non sia lecito sperare grandi benefi in una politica di saggezza, di equilibrio e di moderazione, a cui facilmente aderisca la coscienza morale dei popoli viventi sotto la tragica impressione delle rovine che la pace non raggiunta continua a stendere nelle più vaste sezioni del continente europeo. La politica nuova incontra forse un severo ostacolo nello stato d'animo della Francia, ancora pienamente dominato da giusti risentimenti e da postumi terrori per la atroce aggressione patita. Ma l'estrema e vigile suscettibilità della Francia non è sempre esente da tendenze militaresche e da fini imperialistici che non stanno in armonia con la realtà e con lo spirito dei tempi. Quando si vedrà che la nuova politica non menoma i diritti di rivalsa e di assicurazione della Francia, ma conferma l'obbligo dei vinti e tutela l'interesse dei vincitori, non singolarmente presi, ma tutti insieme considerati di fronte alla Germania, anche l'attuale stato d'animo dei nostri più intransigenti alleati sarà, se non addirittura eliminato, certo assai temperato dalla valutazione economica dei problemi che si riferiscono all'esecuzione pratica della pace e all'utilizzazione effettiva delle clausole imposte al nemico.

I risultati complessivi delle ultime discussioni diplomatiche, non sono dunque per noi completamente nulli, ma recano il segno di una progressiva rivalorizzazione internazionale del nostro Paese che ha grande significato nell'avvenire.

Tutta la nostra azione di politica estera è stata finora pregiudicata e paralizzata da così assoluto difetto di autonomia, che ogni nostra resistenza alle ingiustizie altrui è risultata inevitabilmente sempre vana. Il ritorno dell'Italia al primo piano della politica generale europea può metterci quindi in posizione di far valere più efficacemente le nostre aspirazioni e i nostri diritti. In una politica di pacificazione e di democrazia rappresentata da nuovi orientamenti e da nuovi rapporti intereuropei, sta forse una premessa indispensabile pel conseguimento della nostra pace. Occorre stabilire un'intesa continentale capace di spianare la via a quella vera ed armonica solidarietà europea, senza la quale ogni accenno di rivolta al dispotismo americano sarà destinato a risolversi fatalmente in una sterile velleità e a ribadire tristemente la decadenza e la servitù di questa illustre parte del mondo che subisce giudici ed arbitri delle sue contese intestine i formidabili concorrenti d'oltre Atlantico.

***

L'ultimo *no* wilsoniano conferma infatti che, per quanto scoperta e sconfessata pubblicamente nel suo stesso paese il potere personale del Presidente pesa ancora gravemente sulla vita e sul destino dell'Europa, e con immobile ostinazione pretende di esercitare in Adriatico il diritto di veto che il Senato americano gli nega a Washington, spezzando ad una ad una le tavole fondamentali del suo diuturno lavoro diplomatico.

Voci di nuova soluzione del problema adriatico
Fiume sarebbe annessa all'Italia
senza la continuità territoriale

PARIGI, 10, notte.

La risposta di Wilson ha riaperto le discussioni sulla questione adriatica. A titolo di cronaca, vi segnalo un „si dice", che fa il giro nei circoli diplomatici di solito bene informati.

Secondo tale „si dice" la questione adriatica sarebbe risolta in questo modo: Fiume verrebbe annessa all'Italia, la quale rinunzierebbe alla continuità territoriale.

Si crede che la resistenza dei jugoslavi possa essere vinta. Comunque essi non sembrano rafforzati dall'ultima risposta di Wilson.

La posizione di Wilson è scossa, e, comunque, la sua Presidenza non è ferma. Se la discussione si prolungasse, come è possibile, essa sarebbe ancora aperta il giorno in cui Wilson lascerebbe il potere, e quel giorno i jugoslavi si troverebbero soli, senza l'appoggio dell'Europa, stanca di vedere per colpa loro insoluto il problema della pace.

Ecco perchè si crede che i jugoslavi possano rassegnarsi ad un accomodamento come è prospettato più sopra, ma io non faccio che riferire.

L'America del Sud
contro le mire egemoniche degli Stati Uniti

RIO DE JANEIRO, 10, matt.

Il giornale *O Paiz*, uno dei più autorevoli interpreti dell'opinione pubblica sud americana, occupandosi dei rapporti internazionali del continente americano e della dottrina di Monroe, rileva che lo stesso senatore nordamericano King, ha denuciato il tentativo avente per iscopo di fare degli Stati Uniti il solo giudice della interpretazione e della applicazione della dottrina di Monroe ed afferma: «Esiste negli Stati Uniti una pericolosa corrente, che minaccia di distruggere l'armonia dell'America. Non tollereremo interpretazioni del monroeismo, dettate da spirito imperialista, nè consentiremo alla pretesa di restringere la nostra piena libertà di entrare in accordi con Potenze di altri continenti, quando da tali accordi possa risultare qualche minaccia all'integrità e alla sovranità di qualsiasi delle repubbliche americane.

Allo scopo di evitare il persistere della diffidenza dell'America latina verso gli Stati Uniti, sarebbe conveniente procurare una dimostrazione collettiva da parte dei Governi sudamericani, per chiudere la questione una volta per sempre. E' il solo modo di finirla, e la riaffermazione solenne e generale della dottrina brasiliana dell'eguaglianza di sovranità e della solidarietà politica delle varie repubbliche, assolutamente libere e indipendenti».

I rapporti economici franco-jugoslavi

ROMA, 10, sera.

L'*Agenzia Volta* è informata, che è stata costituita a Zagabria una società per azioni, sotto il nome di *Franco-Balcanica*. La società ha lo scopo di sviluppare e consolidare i rapporti economici dello Stato S. H. S. colla Francia. Si occuperà di importazioni e di esportazioni; sarà in relazione con le più grandi officine francesi e non venderà che prodotti francesi. La società si incaricherà essa stessa delle spedizioni di merci per la Francia e del trasporto delle merci francesi nello Stato S. H. S. Essa assumerà anche la responsabilità dei trasporti.

Le trattative del Presidente del Consiglio per la ricostituzione del Gabinetto
Viva attesa per la decisione dei cattolici

Lo svolgimento della crisi

ROMA, 10 sera.

La crisi virtualmente aperta l'altro ieri, continua nel suo lento svolgimento. Entrato nell'ordine d'idee favorevoli al rimpasto immediato ed extra parlamentare, il Presidente del Consiglio è passato, senz'altro, dalla fase di ambientamento a quella che chiameremo di cernita e di coordinamento degli elementi politici più idonei per una collaborazione nel terreno politico, iniziando così una concreta opera di riorganizzazione del Ministero.

Ad affrettare la necessità di procedere al rimpasto del Gabinetto, hanno autorevolmente influito sull'on. Nitti le dimissioni presentate da alcuni ministri, e di questa necessità il Presidente del Consiglio approfitterà in modo da corrispondere meglio alla nuova situazione parlamentare determinatasi dopo le ultime elezioni e tale da comprendere elementi, oltre che tecnicamente competenti e preparati per la direzione dei Dicasteri che verranno loro assegnati, anche politicamente autorevoli e rappresentativi, onde assicurare al Ministero una stabile maggioranza.

Il carattere del rimpasto

Il rimpasto, come abbiamo già detto, sarà piuttosto largo e verrà sostituita più della metà degli attuali ministri e cioè gli on. Mortara, Baccelli, De Vito, Chimienti, Pantano, Tedesco ed Albricci. Una delle maggiori difficoltà della crisi che va ad aprirsi, è quella dei Ministeri militari. Prevarrebbe, a questo proposito, la tendenza di affidare gli importanti Dicasteri ad un borghese e riunirli in unico Ministero della Difesa Nazionale.

Infatti secondo l'*Idea Nazionale*, l'on. Nitti nel suo primo colloquio con l'on. Ivanoe Bonomi avrebbe offerto al deputato riformista il portafoglio della Difesa Nazionale, ma questi avrebbe rifiutato. Pertanto, qualora il progetto di un unico Ministero della Difesa Nazionale, affidato ad un unico ministro borghese non potesse tradursi in atto, rimarrebbero due Ministeri, della Guerra e della Marina e la crisi potrebbe essere limitata al Dicastero della Guerra, essendo il gen. Albricci deciso ad abbandonare il suo ufficio. Ma, quantunque manchino designazioni di uomini che possano autorevolmente reggere i due dicasteri della Guerra e della Marina, fusi in un unico Ministero della Difesa Nazionale, pure l'on. Nitti non abbandonerà facilmente l'intenzione di attuare nell'attuale rimpasto del Gabinetto la fusione dei due Dicasteri militari, intenzione che egli da tempo vagheggia e che forma uno dei capisaldi del suo programma di riforme.

Secondo l'*Epoca*, l'on. Nitti poi sarebbe tornato ad una sua vecchia idea, sostenuta anche dagli oppositori della guerra, per cui i Dicasteri dovrebbero essere quanto più è possibile ridotti Non potendosi pensare ad abbandonare quello delle Terre Redente, giacchè i veneti desiderano che un ministro possa portare quando che sia l'eco dei loro bisogni nel Consiglio, si sarebbe deciso di sopprimere il Ministero dei Trasporti, creato provvisoriamente per le necessità della guerra, e non necessario come Ministero, sebbene l'on. De Vito abbia cercato di renderlo permanente, creandovi intorno una complessa burocrazia. I servizi ferroviari tornerebbero ai Lavori Pubblici. La marina mercantile andrebbe all'Industria ed i combustibili sarebbero ripresi dalla direzione delle Miniere del Ministero di Agricoltura. I tre Ministeri, così aumentati, verrebbero ad assumere un'importanza anche maggiore. Non è dato ancora conoscere l'esattezza delle informazioni dell'*Epoca*.

I colloqui dell'on. Nitti

L'on. Nitti continua i suoi colloqui con i vari uomini politici, colloqui che non avverrebbero a Palazzo Braschi, ed egli stesso, forse, non ha ancora completata la portata del rimpasto, che dipenderà dalle adesioni al suo programma di Governo che egli potrà ricevere. Sta il fatto che le voci generali continuano a dare per certo che la nuova combinazione si baserà sul quadrinomio Nitti-Luzzatti-Bonomi-Meda, e di esso faranno parte gli on. Fera, Falcioni, De Nava, De Nicola, Torre e Alessio.

A Montecitorio, e di riflesso da alcuni giornali, si compongono già liste del nuovo Ministero, liste che devono ad ogni modo subire modificazioni e di cui alcune sono composte di nomi inverosimili. Raccolta dal *Giornale d'Italia*, che la definisce molto quotata, è la seguente lista, che vi diamo a puro titolo di cronaca, col beneficio dell'inventario: Nitti, Presidenza ed Interno; Scialoja, Esteri; Meda, Finanze; Rossi o De Nicola, Colonie; Schanzer, Tesoro; Luzzatti, Agricoltura; Bonomi, Lavori Pubblici; Ferraris, Industria e Commercio; Fera, Istruzione; Torre, Poste e Telegrafi; Alessio, Terre Liberate; De Nava, Trasporti; Mortara o Falcioni, Giustizia; Guerra, ministro borghese; Marina, ministro militare.

Questa è la prima lista. Un'altra lista, che si assicura attendibile, mantiene l'on. Rossi, attuale ministro delle Colonie al suo dicastero, assegna De Nicola al posto di ministro borghese per la Guerra. Si parla anche, che il sottosegretario agli Approvvigionamenti sarà l'on. Giuffrida Vincenzo, il sottosegretario al Tesoro l'on. Paratore, il sottosegretario alla Marina l'ammiraglio Piero Orsini (se anche al dicastero della Marina fosse preposto un ministro borghese), e si parla infine di un Sottosegretariato dell'Aeronautica con l'on. Cavalli, e di altre candidature che non hanno alcun fondamento e che sono il prodotto della fertile fantasia dei nostri ambienti politici.

L'incognita dei popolari

Intanto la partecipazione o meno dei popolari al Governo, resta sempre subordinata, come vi comunicammo, alle decisioni che prenderanno nella riunione di domani la direzione del Partito e il comitato direttivo del gruppo parlamentare. Per quanto sia ormai certa una deliberazione che permetta ai migliori e più esperti elementi del giovane e numeroso gruppo di accettare il potere, pure nei nostri ambienti politici si attende con una certa curiosità la deliberazione.

Non sarebbe improbabile, infatti, che i popolari volessero subordinare la loro partecipazione al potere ad una eventuale accettazione di alcune loro richieste, che fanno parte del programma politico del Partito Popolare italiano.

La giornata di domani non sarà soltanto importante e decisiva nei riguardi dell'atteggiamento del gruppo popolare, ma anche perchè in essa sarà ufficialmente approvata la crisi. Infatti nel Consiglio dei ministri, che è stato convocato per il pomeriggio ed al quale si annette notevole importanza, i ministri dimissionari insisteranno nel loro proposito già manifestato e l'on. Nitti, che ha già vagliata in questi giorni la situazione e che si era riservato di deliberare, accetterà le loro dimissioni. Entro domani l'on. Nitti completerà le consultazioni e nella giornata di sabato il nuovo Ministero sarà presso che compiuto. Domenica mattina i nuovi ministri giureranno nelle mani del Re e nella giornata stessa prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri.

In quanto alla riapertura della Camera, si fanno varie date; una, la più probabile, è quella di giovedì 18. Il Senato, intanto, è già ufficialmente convocato per il 22 corrente.

La cronaca politica della giornata di ieri

ROMA, 10, sera.

Eccovi la cronaca politica della giornata: Stamane il Presidente del Consiglio è giunto a Palazzo Braschi alle 9.20, accompagnato dal ministro di Agricoltura, on. Visocchi, e dall'on. Beneduce, che si sono trattenuti brevemente nel Gabinetto della Presidenza. Alle 10.15 giungeva al Ministero il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Badoglio, che aveva un colloquio di circa tre quarti d'ora con l'on. Nitti sulla questione dei dicasteri della guerra nei riguardi del rimpasto del Gabinetto. Altre importanti conferenze l'on. Nitti ha poi avuto con i due ministri Schanzer e Ferraris, i quali, nell'impostazione e nella soluzione della crisi continueranno a tenere un ruolo importante.

Nel pomeriggio, alle 16.30, l'on. Nitti ha ricevuto il ministro on. Rossi, col quale è rimasto a colloquio fino alle 18.30. Egli ha poi avuto un colloquio con l'on. Beneduce.

La convocazione del Senato

ROMA, 10 sera.

Con l'intervento del Presidente, on. Tittoni, s'è riunito ieri il Consiglio di presidenza del Senato che ha deliberato la convocazione del Senato per il giorno di lunedì 22 marzo.

L'Ente nazionale per i manufatti popolari
Come sarà costituito e come funzionerà

ROMA, 10, matt.

Con l'intervento del ministro on. Ferraris e del sottosegretario di Stato on. Rubini si è riunita al Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro la commissione centrale per i manufatti popolari. La commissione presieduta dal consigliere di Stato comm. Gatti, è composta dei commendatori Mylius, Bozalla e Bocca per la Federazione dei produttori di cotoni, lana e cuoio; degli on. Dugoni, Nofri e Pennati, per la Cooperazione di consumo e dei comm. Spielmann Martinelli e Cierni per le pubbliche amministrazioni. Presi in esame i problemi inerenti al nuovo ordinamento di questa materia, ha stabilito anzitutto i criteri da seguire per il proprio funzionamento, essendo ormai deferiti alla commissione anche i poteri spettanti alla cessata commissione liquidatrice dei pellami.

Ha preso atto con compiacenza delle dichiarazioni degli on. Ferraris e Rubini che è in conrso un provvedimento per chiamare a far parte della commissione anche tre operai.

Gli on. Ferraris e Ruini hanno pure dichiarato che il Governo intende valersi della commissione come organo normale di assistenza e terrà il massimo conto delle sue direttive per quanto si attiene ai manufatti popolari che devono essere messi a disposizione dei più bisognosi.

Passando a discutere della questione delle stampigliature, stabilite per le lane con recente disposizione, la commissione ha espresso l'avviso che debba applicarsi anche ai tessuti di cotone, alle maglie ed ad altri manufatti popolari, secondo le norme che saranno all'uopo stabilite dalla commissione stessa. Ha poi determinato che ai prodotti da considerarsi di lusso non sia da applicarsi la stampigliatura. Infine la commissione ha approvato la costituzione di un ente nazionale cooperativo pei manufatti popolari che dovrà esercitare le funzioni dell'attuale Ufficio di Stato pei manufatti stessi ed accostando i prodotti alle organizzazioni di consumatori assicurerà questi prodotti a prezzi convenienti per l'approvvigionare le classi più bisognose.

L'ente, costituito col concorso delle varie correnti cooperative, sorgerà con capitale iniziale formato dalle cooperative stesse e verrà aiutato con anticipazioni e conti correnti. Per possibili divergenze coi produttori e per criteri della distribuzione, nella quale occorrerà adottare un rigoroso tesseramento, l'ente sarà munito delle agevolazioni necessarie e potrà rivolgersi alla commissione centrale, cui spetta la vigilanza, sia per la stampigliatura dei prodotti liberi sia per l'approvvigionamento della distribuzione dei manufatti a mezzo dell'ente.

La costituzione dell'ente nazionale avrà luogo il giorno 15.

Il conflitto negli stabilimenti Mazzonis composto

TORINO. 10, matt.

Tra l'ingegner Rusconi, incaricato della gestione degli stabilimenti Mazzonis, requisiti dallo Stato, ed i rappresentanti delle organizzazioni operaie per delegazione delle maestranze, è stato stipulato un concordato con cui, ferme restando le condizioni dei precedenti concordati e della diffida del Prefetto di Torino di data 24 gennaio, si riammettono tutti gli operai già licenziati e si corrispondono a tutte le maestranze dei vari stabilimenti l'intero salario per il periodo dello sciopero. Fu inoltre concesso agli operai un anticipo proporzionale di 100 lire per gli uomini, di 75 per le donne e di 40 per i fanciulli. Una commissione paritetica deciderà in seguito sulla divergenza insorta per l'interruzione del giudizio della Commissione di conciliazione e cioè se i concordati precedenti debbano essere applicati con effetto retroattivo oppure successivamente al giudizio stesso. Il gestore dichiarò di riconoscere l'organizzazione sindacale di classe e le commissioni interne e s'impegna fin d'ora di applicare in avvenire i concordati di carattere generale che furono stipulati fra le aziende cotoniere del torinese. La ripresa dei lavori in tutti gli stabilimenti si è iniziata stamani e la prima riunione degli arbitri si avrà probabilmente domani per la nomina del presidente.

La fine dello sciopero
degli addetti alla Direttissima Bologna-Firenze

PRATO, 10 mattina.

Stamane alla Camera del Lavoro si è tenuta un'importantissima adunanza alla quale sono intervenuti tutti gli operai del nostro versante addetti ai lavori della Direttissima. Il segretario ha comunicato che sono state concesse tutte le richieste, che erano state fatte alla Direzione generale delle Ferrovie e che è stata accolta all'unanimità la proposta di cessare da oggi stesso lo sciopero. I particolari saranno esaminati da un'apposita commissione che discuterà anche sull'applicazione di un vero contratto di lavoro. Domani tutti riprenderanno il lavoro.

La fine dello sciopero di protesta a Napoli

NAPOLI, 10 sera.

Ieri sera alle 22 si riunì alla Camera del Lavoro il Consiglio delle leghe, il quale, constatata la riuscita dello sciopero di protesta, ne deliberò senz'altro la cessazione.

Stamane, infatti, i tranvieri si sono presentati al lavoro, così pure gli operai degli stabilimenti. La città, dopo la breve e tranquilla parentesi dello sciopero generale, ha preso il suo aspetto normale.

Una squadra italiana a Nizza
per l'arrivo di Deschanel

NIZZA, 9, mattina.

Si annuncia l'arrivo di una squadra italiana a Nizza in occasione del viaggio del Presidente della Repubblica.

Le decisioni del Consiglio Supremo
per il miglioramento delle condizioni economiche

LONDRA, 10 sera.

Il Consiglio Supremo ha fatto comunicare ai giornali il testo del manifesto sulle condizioni economiche europee e sui provvedimenti necessari a migliorarle. Il largo riassunto che di questo manifesto ebbi già a mandarvi, non rende ora opportuna che la trasmissione integrale delle sue conclusioni. Eccole:

«Il Consiglio Supremo, avendo esaminato accuratamente sotto tutti i suoi aspetti il problema di istituire un regime economico normale adotta le seguenti raccomandazioni:

Gli eserciti sul piede di pace

1.) E' di suprema importanza che le condizioni del tempo di pace siano ristabilite nel modo più completo nel mondo intero ed al più presto possibile. A questo scopo è desiderabile:

A). Ristabilire, appena possibile, le relazioni economiche normali del tempo di pace con tutta l'Europa orientale; B). Rimettere ovunque gli eserciti sul piede di pace, e limitare gli armamenti nella misura compatibile con la sicurezza nazionale; C). Invitare la Lega delle Nazioni ad esaminare ed avanzare proposte a questo scopo; D). Stabilire immediatamente piena ed intera la cooperazione sociale; E). Organizzare gli scambi illimitati delle merci negli Stati creati o ingranditi in seguito alla guerra, di modo che l'unità essenziale della vita economica europea, non sia turbata dalla erezione di barriere economiche artificiali.

2.) Non soltanto i Governi di quei paesi ma anche tutti gli individui occupati nell'opera di produzione in tutti i paesi, dovranno dedicarsi immediatamente al ristabilimento ed alla istituzione delle misure necessarie per ripristinare la produzione del tempo di pace, a incoraggiare i lavoratori di tutte le categorie a fornire un migliore rendimento, a migliorare i mezzi esistenti, ad eliminare i fattori di disordine, ad eliminare la speculazione.

3.) Ogni Governo dovrebbe esaminare i mezzi atti a persuadere i propri sudditi di tutte le classi sociali della necessità vitale di sopprimere le spese inutili e di ridurre tutte le altre, in modo da superare lo squilibrio che, per qualche anno ancora, dovrà necessariamente esistere fra la domanda e l'offerta delle merci indispensabili.

4.) E' indispensabile prendere senza indugio delle misure per assicurare la riduzione dei crediti e della circolazione:

A). Equilibrando le spese normali dei Governi e dei loro introiti; B). Stabilendo quelle imposte supplementari che saranno necessarie per raggiungere risultati rapidi e tangibili; C). Consolidando il debito fluttuante a breve scadenza, sotto forma di sottoscrizioni privilegiate sul risparmio; D). Limitando immediatamente e riducendo progressivamente la circolazione fiduciaria.

Approvvigionamento e materie prime

5.) L'approvvigionamento di materie prime essendo essenziale al ristabilimento delle industrie, occorrerebbe fornire ai paesi i quali, per le condizioni attuali del cambio sono nell'impossibilità di fare acquisti sul mercato mondiale e sono quindi incapaci di riprendere la vita economica, i mezzi per ottenere dei crediti commerciali. Sarà possibile giungere a questo, quando i paesi avranno compiuto le riforme fissate nei paragrafi precedenti.

6.) Le Potenze rappresentate alla Conferenza riconoscono la necessità della cooperazione continua tra gli alleati per risolvere gli ostacoli che si frappongono al libero scambio dei prodotti indispensabili. Così si otterranno la continuazione degli approvvigionamenti e la distribuzione delle materie prime e dei prodotti necessari, in modo di ristabilire al più presto una situazione normale.

7.) Le Potenze rappresentate alla Conferenza, hanno considerato con particolare attenzione il caso delle regioni devastate e più particolarmente del nord della Francia. La restaurazione di queste regioni è di primaria importanza per il ristabilimento dell'equilibrio economico in Europa e per il ritorno ad una situazione normale.

8.) Se i fondi considerevoli che sono necessari a quest'opera non possono essere prelevati sugli introiti normali, d'altra parte il lavoro di ricostruzione non può oltre ritardare il versamento da parte della Germania delle somme dovute a titolo di riparazione, come prevedono le clausole del trattato di pace. In queste condizioni le Potenze rappresentate alla Conferenza riconoscono che si potrebbero ottenere i fondi necessari a questa ricostruzione per mezzo di prestiti sul mercato in anticipo del pagamento delle riparazioni prevedute dal trattato. Le restrizioni che esse desiderano siano imposte ai nuovi prestiti non saranno applicate ai prestiti aperti per questa spesa normale ed indispensabile.

9.) Le Potenze rappresentate alla Conferenza hanno preso in considerazione l'articolo 235 e gli articoli annessi del Trattato di Versailles, come i passaggi della lettera mandata il 12 giugno 1919 dal Consiglio Supremo ai delegati tedeschi che prevede la presentazione da parte della Germania di proposte intese a fissare il totale dei pagamenti che essa deve fare a titolo di riparazioni. Le Potenze convengono che è desiderabile nell'interesse della Germania e dei suoi creditori che il totale delle somme che essa deve pagare per riparazioni venga fissato per una prossima data, e notano che, secondo il protocollo addizionale al Trattato è stato previsto un periodo di quattro mesi dalla firma del Trattato stesso, durante il quale la Germania avrebbe avuto diritto di fare delle proposte nell'ordine di idee accennato più sopra, e convengono che nelle circostanze attuali questo periodo di tempo dovrebbe essere prolungato».

L'importanza del documento
e la portata dei provvedimenti proposti

LONDRA, 10 sera.

La comunicazione ufficiale del Consiglio Supremo sulle condizioni economiche dell'Europa viene pubblicata per esteso e commentata lungamente da tutti i giornali, che riconoscono all'unanimità l'importanza del documento, in quanto esso è l'esposizione fedele e dettagliata della realtà delle cose. Ma differiscono naturalmente i giudizi sulle proposte avanzate per rimediare, più o meno radicalmente, alle conseguenze del prolungarsi della situazione attuale.

Le critiche al trattato di Versailles

Ciò che più colpisce, a prima vista, del documento, è l'implicita sanzione che esso viene a dare alle critiche finora rivolte a quel trattato di pace, di cui lo stesso Consiglio Supremo è responsabile. Come fanno notare parecchi giornali e come specifica chiaramente la *Westminster Gazete* è a deplorarsi che questo accurato prospetto della situazione economica internazionale giunga come una specie di poscritto del trattato di pace, di cui doveva, invece, costituire la base.

Si riconosce ora, per esempio, che il ristabilimento di normali relazioni internazionali e la rimozione degli ostacoli alla ripresa di scambi commerciali sono essenziali alla stabilità della pace ed al benessere europeo; eppure per tanto tempo s'è mantenuto ostinatamente il blocco della Germania e della Russia, e si è favorita ciecamente tutta la politica di sostegno, per non parlare della Russia, della Polonia, della Rumenia e dell'Ungheria, che sono state tenute come in istato di guerra.

Ora si scopre che le nuove frontiere politiche delle Nazioni liberate dell'Europa centrale costituiscono una specie di barriera per la espansione e gli scambi commerciali. Data la importanza vitale della questione, non era meglio battere il ferro mentre era caldo, e legare fin dal principio queste comunità ad una specie di libera unione di commercio? Attualmente i desiderata del Consiglio Supremo non possono avere altro valore per le Nazioni interessate che di un amichevole consiglio.

Così, mentre la stampa liberale e progressista dà il benvenuto ai provvedimenti annunziati, sia pure in ritardo, per accelerare la ripresa delle relazioni internazionali e stabilire, per quanto possibile, la normalità degli scambi commerciali; la stampa conservatrice insiste nel prospettare i vari pericoli a cui si espongono le Nazioni alleate nell'aprire troppo e troppo facilmente le porte di casa loro, all'invasione industriale del nemico, favorendone la resurrezione economica, preludio di quella militare.

«Se alla Germania, scrive a questo proposito la *Morning Post*, sarà concesso di ricuperare la sua potenzialità economica, possiamo stare sicuri che essa non la userà per pagare i suoi creditori sibbene per sfidarli. Essa ha già firmato il trattato di pace per forza, mantenendo la sua intenzione di ripudiarlo non appena potrà farlo impunemente. Metterla in queste condizioni, mentre gli alleati sono ancora deboli e quasi impotenti, è politica, non solo pericolosa, ma folle».

Il punto di vista francese

E' noto che questa è, in sostanza, la tesi sostenuta dal Governo francese, il quale, prima che il documento fosse pubblicato, ottenne che gli venissero apportate parecchie modificazioni, sopratutto per la parte riguardante la Germania e la Russia. Così si assicura che nel testo originale la relazione proponeva esplicitamente che si dovesse lanciare un prestito a favore della Germania, prestito la cui rifusione avrebbe dovuto avere la priorità su tutte le altre sue obbligazioni. Nella formula attuale la relazione si limita, invece, a proporre che la Germania abbia a lanciare un prestito, subordinando, però, le proposte al comitato per le riparazioni.

Riguardo alla Russia il rapporto degli alleati dichiara che la smobilitazione dell'Esercito russo, calcolato ad un milione e mezzo d'uomini, è condizione essenziale per la pace europea, ed anche prospetta la necessità della smobilitazione delle forze degli Stati confinanti, rilevando l'importanza per l'Europa di ottenere il grano russo. Tutto questo implica il desiderio di pace con la Russia, e specialmente d'una pace della Russia con gli Stati suoi vicini. Tuttavia il documento non esprime esplicitamente tale avviso, mentre si assicura che nel testo originale esso vi era mantenuto.

Nel caso della Germania, bisogna riconoscere che l'atteggiamento della Francia, merita speciale attenzione. Mentre nessun credito ancora è stato proposto per la restaurazione delle regioni devastate dalla Francia, e non un soldo è stato pagato dalla Germania a tale scopo, appare per lo meno strano che proprio la Germania, cioè la Nazione che non è stata colpita dalle devastazioni, sebbene abbia perduto la guerra, debba beneficiare di un prestito favorito dagli alleati, col diritto di priorità sugli altri debiti, riparazioni comprese. La nuova formula sembra quindi più consona, non solo allo spirito di giustizia, ma anche alle stesse esigenze della situazione.

Questi punti controversi non devono, per altro, oscurare il merito del documento, soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento implicito della situazione di fatto e l'esposizione dei mezzi per fronteggiarla. Vi sono in esso delle proposte pratiche e sostanziali, degne del più incondizionato encomio. Ma le speranze, tanto politiche che economiche del mondo, dipenderanno dallo zelo e dalla onestà con cui le proposte verranno attuate. Il Consiglio Supremo non può illudersi di farsi ascoltare fino a che esso non abbia dato l'esempio di saper agire in conformità alle dottrine praticate, e finora, purtroppo, quest'esempio è stato piuttosto magro ed incerto.

Il progetto d'autonomia per l'Irlanda

LONDRA, 10, sera.

Contrariamente a quanto è stato affermato, sembra che Asquith abbia modificato la sua intenzione di opporsi all'accoglimento del nuovo progetto governativo di *Home rule* per l'Irlanda, basato sulla separazione dei poteri legislativi tra il sud cattolico ed il nord protestante, e che voglia invece limitarsi a proporre un emendamento quando il *bill* verrà in discussione alla Camera.

A questo proposito alcuni giornali avevano ieri fatto correre la voce che sir Carson, il «leader» degli ulsteriani, avversario irriducibile della separazione, avesse raccomandato ai suoi amici di accogliere il *bill* governativo, e tale voce aveva destato naturalmente un'intensa sorpresa ed anche non poche speranze nelle file ministeriali. Ma fu una breve illusione, perchè questa sera la voce viene smentita o meglio ridotta a così esigue proporzioni, da perdere ogni valore pratico. Sir Carson si sarebbe in sostanza limitato a raccomandare di studiar bene il *bill* governativo, per poter affrontare la discussione con piena conoscenza di causa.

Le scuse del Governo tedesco
per l'incidente di Berlino

PARIGI, 10 sera.

Alle 14,30 di oggi, l'incaricato di affari di Germania a Parigi Mayer, ha espresso a Millerand le scuse del suo Governo per l'incidente avvenuto all'Hotel Adlon, durante il quale tre ufficiali francesi furono minacciati. Millerand ha preso atto delle scuse ed ha richiamato l'attenzione del rappresentante tedesco sugli altri incidenti dello stesso ordine, segnalati negli ultimi tempi. Ha inoltre aggiunto che questi atti colpevoli non si sarebbero probabilmente verificati, se le autorità tedesche avessero spiegato maggior prontezza ed energia, specialmente nel reprimere le violenze avvenute nel mese di dicembre, e delle quali il generale Niessel e poscia il Consiglio Supremo, avevano informato il Governo di Berlino.

La guerra russo-polacca

VARSAVIA, 10 sera.

I polacchi, per impedire l'offensiva nemica nel settore della Polesia, hanno sferrato un controattacco, il quale ha avuto ricco successo, e sono pervenuti fino a Kalenkowitz-Marytz, donde partivano gli attacchi dei bolscevichi. I polacchi si sono impadroniti di un treno blindato, di importante materiale e di un migliaio di prigionieri.

Kameneff presidente dei Soviet

HELSINGFORS, 8 (rit).

Si ha da Mosca: Nonostante l'opposizione dei menscevichi, Kameneff è stato eletto Presidente dei Soviet di Mosca.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il porto di Trieste
e le sue necessità commerciali

Il *Secolo* XIX di Genova prendendo lo spunto dal noto articolo del *Times* sul porto di Trieste, a suo tempo da noi commentato, esamina le condizioni attuali e le probabilità future del nostro emporio. Il giornale genovese, dopo aver osservato che gli anglo-americani stanno per impossessarsi di quasi tutte le ferrovie dell'interno dell'ex monarchia (compresa la linea Fiume-S. Pietro), nota che, secondo quanto comunica il nostro addetto commerciale a Praga:

«Fervono le trattative fra la Czeco-Slovacchia e la Germania per avviare le correnti del traffico boemo verso il porto d'Amburgo, ove già la Czeco-Slovacchia dispone di un porto franco e di un molo. Risorge, come si vede, fatalmente e nonostante il trattato di Versailles, la concorrenza che i porti del Nord muovevano prima della guerra, e purtroppo con tanto successo, ai porti mediterranei, Genova e Trieste comprese. Già sotto l'Austria Trieste aveva perduto una buona parte della naturale zona di influenza, assorbita ormai dai porti nordici. Basti ricordare che il commercio della Boemia col solo porto d'Amburgo raggiungeva quasi un milione di tonnellate, era cioè più che triplo di quello con Trieste.

La situazione è grave veramente, — continua il *Secolo* XIX — nè sarebbe il caso di aspettare la salvezza con mussulmana rassegnazione dall'intervento benevolo dei nostri amici, i quali evidentemente aspirano a padroneggiare per proprio conto le vie d'accesso dall'Adriatico all'Europa Centrale da un lato e all'Oriente balcanico dall'altro e ad avere sotto il loro diretto controllo il maggior numero possibile di porti adriatici. Se vogliamo impedire la decadenza di Trieste, che i nemici esterni ed interni del nostro Paese profetizzano con gioia maligna, è tempo di scuoterci dalla torpida inerzia che ci minaccia rovina: bisogna affrettarci ad agire. E' un sacrosanto dovere per tutti gli Italiani, è un impegno d'onore per lo Stato Italiano.

Retroterra ben definiti

I rapporti commerciali fra Trieste e l'Italia non erano certamente trascurabili, sotto il passato Governo (per esempio l'esportazione per mare rappresentava circa il ventun per cento del tonnellaggio complessivo e circa il sette per cento del valore totale) e avranno senza dubbio un notevole incremento nel nuovo regime politico. Ma non si può sperare che Trieste possa compensarsi delle sue perdite eventuali nell'entroterra germanico, austriaco e boemo, estendendo, oltre un certo segno, la sua influenza nell'entroterra italiano, nè sarebbe neanche da desiderarsi, perchè questa espansione artificiosa avverrebbe a tutto danno di Venezia, dando così buon giuoco a quanti seguitano a parlare di naturale antagonismo fra Trieste e Venezia, mentre è fuori di dubbio che i due porti adriatici possono svolgere con fraterna concordia la loro attività entro due zone diverse e ben definite.

Bisogna dunque mantenere a Trieste la sua espansione oltre le Alpi, negli Stati dell'ex monarchia e nella Germania meridionale, e perciò occorrono provvedimenti di carattere diplomatico-commerciale e di carattere economico-amministrativo.

Trieste deve essere messa in grado al più presto di resistere alla concorrenza dei porti rivali, cioè bisogna difendere i diritti geografici del maggior porto adriatico, nè vi è altro sistema all'infuori di questo; rendere quanto più è possibile rapido ed economico il servizio portuario, dotarlo di tutti i mezzi moderni, concedere agli Stati dell'ex monarchia il libero uso di zone franche, attuare finalmente una politica dei trasporti per terra e per mare che favorisca la capacità di assorbimento ed irradiazione dei nostri porti.

Trieste e i paesi alpini

Tanto più rapida inoltre sarà la ripresa del commercio d'esportazione per la via di Trieste con gli Stati della cessata monarchia e con la Germania del Sud, quanto più prontamente sapremo stringere liberali convenzioni di commercio con l'Austria, la Czeco-Slovacchia, la Jugoslavia e la stessa Germania. Il rinnovamento economico di queste nazioni rappresenta per noi un interesse vitale e dobbiamo quindi favorirlo con tutti i mezzi, in nome dei benefizi che ce ne verranno, il maggiore dei quali sarà il sollecito ritorno del porto di Trieste all'antico splendore.

All'attiva opera di penetrazione che i nostri alleati ed associati stanno svolgendo non giova contrapporre vane querimonie, ma, per quanto si può, uguale fervore di opere. Essi mirano in sostanza ad attrarre nella loro zona d'influenza i nuovi Stati e a prevenire la Germania, che già comincia a ridestarsi e forse pensano a rinnovare nel dopo guerra l'eterna contesa per l'egemonia in Europa, principio e ragione di tutti i mali che ancora ci affliggono.

L'Italia non si propone alcun fine egemonico, non ha ambizioni d'impero, non teme, anzi desidera, il pacifico risorgimento economico della Germania, vuole con tutti i popoli dell'antica Austria nuove ed intense relazioni di scambio, ha con essi ragioni profonde di fraterna solidarietà. Queste verità si facciano conoscere e presto là dove occorre, e sopratutto si dimostrino coi fatti. Sarà il mezzo migliore di provvedere sul serio alla difesa di Trieste».

Sulla necessità di una rapida e intensa ripresa dei rapporti commerciali col retro terra triestino insiste pure, in un'intervista concessa all'inviato speciale del *Messaggero* il Presidente della nostra Camera di Commercio.

« Prima della guerra — ha detto il comm. Venezian — gran parte del commercio d'importazione ed esportazione della Boemia prendeva la via di Trieste che è la più rapida linea di collegamento fra l'Europa centrale e l'Oriente. E tutto lo zucchero, i vetrami ed i manufatti che la Boemia esportava per l'Oriente passavano per Trieste.

Amburgo e la Boemia

« Ma alla completa ripresa di tale commercio di transito vennero a frapporsi due fatti: primo Amburgo che in tutti i modi cerca di attirare nel suo porto il traffico della Boemia e secondo la tendenza della nuova Repubblica di mettersi direttamente in relazione con i mercati stranieri sorpassando Trieste. Ma questo pericolo è il minore perchè Trieste mai ha inteso di monopolizzare il commercio. In proposito ci sono state delle amichevoli conferenze nella nostra città fra i rappresentanti dell'Italia e della Czeco-Slovacchia, conferenze che avranno prossimamente un seguito ed un completamento a Graz. Intanto il Governo italiano ha accolto favorevolmente la domanda del Governo czeco-slovacco di avere nel porto di Trieste un proprio «hangar» per il commercio di transito».

Per quanto riguarda le relazioni con l'Austria tedesca la Camera di commercio, animata di riallacciare i migliori rapporti con le consorelle degli Stati del retroterra aveva loro fatto invito ad una conferenza per uno scambio di vedute. A questo invito rispose la Camera di commercio di Vienna inviando i suoi delegati con i quali, nel gennaio scorso, furono gettate le basi di una proficua e cordiale collaborazione.

E' certo che l'Austria preferirà per i suoi rifornimenti il porto di Trieste, specialmente se l'Italia saprà prontamente introdurre un sistema di tariffe e di dazi differenziali che colleghi saldamente Trieste al commercio di esportazione e importazione dell'Austria tedesca».

Per quanto concerne il commercio con il Levante, — per il quale i «Servizi marittimi» stanno ora provvedendo con le nuove linee Venezia-Alessandria e Venezia-Costantinopoli, con toccata a Trieste, e in alcuni porti del Levante — il comm. Venezian riaffermò la necessità di un accordo, atto a mantenere l'equilibrio economico fra il porto veneziano e quello triestino.

«In relazione al commercio col Levante — osservò infine l'intervistato — sta la progettata istituzione della Borsa dei cotoni per cui la Camera di commercio fece, non da oggi, attive pratiche. Trieste è l'unico porto dotato di mezzi capaci di accogliere nei suoi magazzini il più ampio commercio di cotoni. Il porto «Duca d'Aosta» è, si può dire, fatto apposta per questo scopo. La Camera di commercio ha inviato a Milano il suo membro comm. Leopoldo Brunner per abboccarsi coi cotonieri lombardi e stringere accordi che conducano alla sollecita attuazione della Borsa dei cotoni, ciò che non potrà non intensificare il traffico con l'Oriente e indennizzare così Trieste dei danni che ha subito durante la guerra».

Un'interrogazione dell'on. Federzoni per i bambini di Fiume

ROMA, 10 sera.

L'on. Federzoni ha interrogato il Presidente del Consiglio per sapere come creda di poter giustificare il divieto di ulteriore spedizione di bambini fiumani in varie città del Regno, ove sono richiesti e attesi con amorosa sollecitudine.

Visita dei locali denunciati come non usufruiti

Il Commissario Civile comunica:

Tutti i locali di qualsiasi specie, che a sensi dell'ordinanza di S. E. il signor Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia del 27 gennaio 1920 N. 2959 Gab. furono denunciati come non usufruiti, sono da riguardarsi come disponibili, sino a tanto che per gli stessi non sia stato presentato all'approvazione di questo Commissariato Civile un regolare contratto d'affittanza.

E' fatto pertanto obbligo ai proprietari ed agli amministratori dello stabile e rispettivamente ai consegnatari e custodi di detti locali di lasciarli visitare da chi nel frattempo ne facesse richiesta, avvertendosi che eventuali rifiuti saranno considerati quali trasgressioni alla su citata ordinanza (art. 13) e puniti con le penalità previste dalla stessa (art. 15).

Le onoranze a G. Marradi all'Università Popolare

Stasera alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Alfredo Algardi terrà l'annunciata conferenza su «Giovanni Marradi».

Domani nella medesima sala il prof. A. Francini-Bruni reciterà del Marradi: «Le rapsodie garibaldine», «Guglielmo Oberdan», «La Santa Russia».

L'Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti, comunica che ha trasferito la sua sede in Corso Vittorio Emanuele III N. 5, II piano, e che il suo segretariato funzionerà ogni giovedì dalle 18 alle 19 al suddetto indirizzo.

Antitesi di principi e contrasti di metodi
nel P. S. U. della Regione

Le dimissioni del signor Giuseppe Passigli da direttore dell'organo socialista hanno suscitato un notevole senso di curiosità negli ambienti politici cittadini, che scorgono in queste dimissioni il sintomo della crisi poco apparente, ma piuttosto profonda, che travaglia il P. S. U. della Venezia Giulia.

Sulle cause dei dissensi, rivelati dall'improvvisa abdicazione del Passigli, abbiamo creduto opportuno interrogare un «compagno» di vecchia data, molto a contatto con i circoli e le organizzazioni del socialismo locale.

«Contro le insistenze di alcuni compagni dell'Esecutivo — egli ci ha detto — il direttore dell'organo socialista mantiene le sue dimissioni. Il che significa che fra il sì, il no, ed... il parer contrario sostenuto nei passati giorni, nel campo socialista locale c'è vera e propria crisi. E poichè il Passigli stesso ha garantito che mai come adesso il suo nome è stato circondato da tanta simpatia e da tanto consenso da parte dei compagni — «e di ciò, diceva in altre parole, se ne avrà nelle prossime elezioni comunale la prova» — dobbiamo dedurre che le ragioni basilari della crisi stessa non tanto su una questione di nomi debbono essere ricercate, quanto su una più profonda ragione di metodo e di principi, che se contenuta e sopita ancora, dovrà pure prima o poi apertamente manifestarsi.

Come poteva e come potrà, infatti, il socialismo locale, non risentire dell'influenza che il contatto con la realtà ha esercitato ed esercita sull'indirizzo metodologico e finalistico del socialismo internazionale? Come poteva esso rappresentare un'oasi immutata ed immutabile nell'immenso deserto di sabbie mobili che è la vita in questo laborioso scorcio dell'attività sua?

Le direttive sostanziali del socialismo internazionale

— Quali sarebbero, secondo Lei, le direttive attuali del socialismo?

— In ordine internazionale, non sembra che la terza internazionale di Mosca, che ci fu presentata come la realizzatrice, a breve scadenza, della insurrezione espropriatrice, sia per avere il sopravvento, o, comunque, esercitare una preponderanza assoluta sul movimento socialista internazionale — contro l'acquistata «serietà» del socialismo francese che batte sempre più apertamente la via delle realizzazioni immediate innestando l'attività sua entro le congiunture stesse dell'attività della vita borghese — o contro l' utilitarismo anglo-nippo-americano che, stando alla Relazione Baldesi sulla Conferenza internazionale del lavoro, non sembra troppo disposto a dividere fraternamente con i «fratelli» proletari delle Nazioni più povere, quello stock di materie prime necessarie a riattivare in esse il ritmo della vita normale. E, d'altra parte, l'essenza stessa della Terza Internazionale sembra che negli ultimi tempi, a contatto della realtà stia subendo, di fatto per lo meno, una certa trasformazione, una tal quale «adattabilità» all'ambiente circostante — se è resa possibile ad essa la convivenza, sia pure per interposte persone od istituzioni, con il restante mondo borghese.

Dal Congresso di Bologna all'ordine del giorno Turati

— Come si presenta al Suo giudizio il contrasto delle tendenze nel socialismo italiano?

— Nel più ristretto ambito della vita nazionale apparisce ben chiara la maggior «serietà», la maggior «compostezza» del socialismo nostrano degli ultimi tempi. Basta esaminare, a tale proposito, l'*Avanti!* degli ultimi giorni — e non solo degli ultimissimi — e metterlo in raffronto con quello del periodo pre-elezionistico: lì c'è la negazione assoluta, rigida, monolitica, che non soffre temperamenti o correzioni, accoppiata alla asserita volontà insurrezionalistica a breve scadenza, culminante nella proposta del Bombacci... che «avrebbe dato la testa se fra due mesi (si era nell'ottobre!) non avessimo avuto la rivoluzione»; — qui invece, si parla di inquadramento delle masse e delle coscienze, di disciplina, di consapevolezza e di responsabilità per la conquista di una finalità ultima e massimale, sia pure, ma non più immediata, non più immanente. E intanto, poichè in fondo ad una tale premessa c'è la paziente attesa di Turati, per salvare comecchessia la dignità per le affermazioni fatte e le promesse ventilate, il partito socialista italiano si sofferma a Lazzari: che è il punto intermedio fra i due poli, ch'è la «coerenza» fatta rigidità, che è l'oasi per la sosta necessaria per la ripresa della via verso il collaborazionismo turatiano.

— Quali sarebbero le cause di questo consolidamento del «centro» socialista?

— Per rispondere a questa domanda non è necessario esaminare l'attività del socialismo italiano in questo ultimissimo periodo della vita nazionale — dopo, cioè, che la ravvivata attività degli anarchici ha esercitato la funzione di reagente sulla naturalmente enorme massa dei malumori esistenti. La prova del fenomeno sopra accennato, non era dubbia già prima per chi più che alle manifestazioni verbose avesse voluto esaminare l'attività positiva del partito socialista ufficiale. Che valore, infatti, potevano avere le scalmane insurrezionistiche dei massimalisti, se, contro esse, Cabrini riusciva ad appendere al braccio armato della fiaccola e della scure... bombacciana quel non indifferente complesso di affari vivi e reali rappresentato dalla Lega nazionale delle Cooperative? E se D'Aragona, di rimando, gittava attraverso le gambe del Gruppo parlamentare quello «stock» di assicurazioni sociali per la realizzazione delle quali l'insurrezione od il sabotaggio non sono davvero le armi più efficaci? E se ogni gruppo di «compagni» urgeva presso il deputato suo, perchè strappasse, comunque al Ministero, ossia al Governo, ossia alla società borghese, la legge, la riforma, la miglioria, la concessione? Era il massimalismo elezionista che nella sua congenita incapacità di fare la rivoluzione «si spappolava, si sgretolava, si grattugiava in mille problemettucoli locali, corporativi, personali, anche», senza per questo ancora infilare la via ampia, anche se meno massimalistica, della riforma organica, e sia pur sostanziale, che richiede però unità di metodo e costanza e continuità d'azione.

— E allora?

— La vita pone di questi quesiti ai singoli o alle collettività; non è vero che sia sempre permesso contemporaneamente mungere la capra... borghese e coltivare il cavolo... rivoluzionario: alle volte necessita scegliere, assumere una responsabilità, battere una via. Il socialismo ufficiale, dopo la sua quadriennale predicazione massimalista si ritrae oggi sconcertato e se non arriva a Treves e Turati si ferma a Lazzari.

La ripercussione nel socialismo locale

— Queste tendenze del socialismo italiano hanno avuto ripercussioni profonde anche nel partito socialista della nostra regione?

— Evidentemente. Poteva infatti il socialismo triestino restare immune da questa inesorabile pressione delle cose sulle parole, della realtà sulle iperbolizzazioni — gravante sul socialismo internazionale e nazionale?

Sì, è vero; è di questi ultimi giorni appena una austera «ripresa»... massimalistica di Passigli al prof. Oberdorfer per l'assenso morale da questi dato ad una campagna, d'iniziativa borghese, tendente, se non a distruggere, ad alleviare una purtroppo dolorante piaga della vita moderna: la corruzione minorile. E' di ieri, appena, il rimbrotto austero con riferimento ai principi anticollaborazionisti e massimalisti del partito; — ma che valore di sincerità esso aveva, se il Passigli stesso ammetteva esser possibile dare «il pane, la casa, il libro, le vesti» e non so che altro a tutti — il che dovrebbe significare diminuire, se non distruggere, le cause della corruzione di cui sopra — con la semplice... conquista del Comune da parte dei socialisti, — conquista che non implica, non impone un cataclisma massimalista, ma può essere invece realizzata entro il normale ritmo della vita borghese, venendo con ciò ad ammettere che pur in regime borghese possa farsi qualcosa di utile per i diseredati... proprio come pensava il prof. Oberdorfer? Che valore di sincerità poteva avere quel riferimento del Passigli al massimalismo anticollaborazionista, se proprio di quei giorni l'Esecutivo regionale «riconosceva alle Cooperative operaie il diritto di avere propri rappresentanti nella Commissione di approvvigionamento», che significa, volenti o no, innesto dell'attività cooperatrice-socialista entro le congiunture dell'attività borghese — e non oltre o contro di essa — proprio come, per un ben diverso problema, l'Oberdorfer pensava? Quel rabbioso riferimento alla immacolata santità di un principio, a noi sembrò, fin dal primo momento, che somigliasse maledettamente al canto del cigno: sembrò ad alcuni la rivendicazione verbale di un postulato, che per esser nato su un equivoco e per essersi sustanziato di esso, la realtà viva stava inesorabilmente uccidendo...

E questa convinzione si irrobustì, quando a distanza di pochi giorni, in occasione della radunata indetta dal partito socialista contro la reazione ungherese, nessuno dai maggiorenni del partito stesso si fece vivo alla folla. Temevan forse che qualcuno dei presenti chiedesse al massimalismo-elezionista italiano un po' di solidarietà per i rivoluzionari italiani, oltre che per gli ungheresi, quei rivoluzionari che, invece, con linguaggio inusitato, eran già stati sconfessati dal partito socialista e chiamati, dai suoi organi, «disfattisti»?

Fatti e sintomi eloquenti

Ora Passigli abbandona la direzione del *Lavoratore*, e, si dice, Malatesta abbandonerà la segreteria della Camera del Lavoro. In confronto a ciò si sconfessano i gruppi comunisti — come quelli ritenuti di carattere troppo audacemente rivoluzionario — e si fa di tutto per impedire che il *Proletario*, a Pola, riprenda le sue pubblicazioni. Il significato di tutto ciò, credo non possa sfuggire: si «prepara l'ambiente» al trapasso fatale. E si prepara alla chetichella per non provocare l'insurrezione della chiassosa platea. E come già il socialismo italiano abbandonato Bombacci passa da Lazzari per arrivare a Turati, così il socialismo nostrano si prepara a passare attraverso... Guarino o Ciccotti per arrivare, ancora, a Pittoni.

Il quale, come Turati, aspetta e sorride compiacente».

La vertenza al Cantiere di Monfalcone

MONFALCONE, 10.

Presieduto dal ff. di segretario della Federazione metallurgica italiana di Torino, Guarnieri, presenti circa 1200 operai del Cantiere Navale Triestino, questa mattina alle 10, fu tenuto un comizio nel cortile attiguo alla Camera del Lavoro.

Esaminato l'odierno stato degli operai di fronte alla Direzione del Cantiere, fu votato un ordine del giorno nel quale si afferma che, se entro cinque giorni da oggi la Direzione non si risolve ad accettare le domande degli operai, le maestranze entreranno a viva forza in cantiere per riprendere il lavoro.

Conferenza per le levatrici. Il dott. Gall, assistente alla sezione maternità, terrà domani alle 18 in sala di Biblioteca dell'Ospedale civico una conferenza sul tema: «Come Semmelweiss scoperse le cause della febbre puerperale».

Sono invitate tutte le levatrici

Il Prestito Nazionale

Fino a tutto ieri presso la Banca d'Italia sono state sottoscritte 246.450.700 lire.

Cospicua sottoscrizione degli impiegati assicuratori. Dai funzionari dell'Ufficio Centrale delle Assicurazioni Generali furono complessivamente sottoscritte al Prestito suddetto nominali lire 401.00 di cui lire 205.100 presso la Cassa di Risparmio Triestina e le rimanenti lire 196.700 presso altre sedi di sottoscrizione.

XXXIX e XL Lista di sottoscrizione

Abiauf Martino lire 100, Antonini Federico 100, Battistuzzi Carlo 200, Beltrame Giovanni ditta II sott. 80.000, Bergamini Giovanni 100, Bertoz Antonio 200, Besso dott. Salvatore II sott. 3.400, Bidoli Ludovico 500, Bonifacio Mario 100, Bonivento Elisa 100, Bortolini Silvio 400, Boschini Giorgio 700, Brelich Oscar 100, Brod Sali 400, Bronzin Andrea 100, Brumiller Leopoldo 200, Bucura Ch. 2000, Bucura Eugenio 2000, Butcovich Leopoldo 100, Cacciador Iginio 200, Camus Ortensia II sott. 600, Cesca Anna ved. Cimberl 300, Cesca Elisa 100, Chisto Flora e Giov. 300, Coffou Nina 100, Comel Giov. e Adriano 1500, Consorzio triestino fra i pescivendoli 10.000, Cosulich Roberto 500, Cosulich Ruggero 2000, Crass Aurelia 3500, Curiel Guido 100, Czerwinski Romeo 100, Dapretto Giuseppe II sott. 5200, Degrassi ved. Giovanna 4100, Demonte Ubaldo 200, Depiera sorelle 2000, Dinon Giordano 100, Direzione Genio militare Trieste III sott. 581.900, Doratti Maria 200, Dusizza Maria 200, Faidiga Lisetta 1000, Fano Anita di Emilio 500, Felluga Gemma 200, Ferro Giorgina 200, Franellich avv. G. 10.000, Fratellanza Artigiana Triestina 2000, Gangadi Demetrio 300, Ganzoni Andrea 28.500, Garlatti Filippo di Ulderico 1000, Garlatti Gianantonio di Marino 5000, Garlatti Laura di Ulderico 1000, Gattorno prof. dott. Seb. 2000, Gembrecich Francesco 500, Geniran Aurelio 200, Gerberding Hilda 2000, Ghez dott. A. 500, Giorgini Beatrice 500, Gladulich Antonio 100, Glavan Mario 100, Fermaglia Grazia in Garlatti 10.000, Gressan Giovanni 200, Gropaiz Nicolò 3.600, Grulich Carlo 500, Grünn Carlo e Mauro 800, Guerrini Guerrino 2400, Hirsch Guido 500, Jurcev Giuliano 6000, Ivanesich Anselmo 2000, Krauseneck Ernesto 5000, Kutschera Renato 100, Leban Lelio 200, Luches Verecondo 1000, Maestro Gastone 100, Maldini Luciano 200, Mandic Piero 200, cap. Manincor de Arturo 1000, Martinz Matteo 500, Massari Amata 200, Mauro Francesca 100, Miller Giuseppe 300, Muratti Giov. di Spartaco 4200, Muratti Giuliana di Spartaco 4200, Muratti Giusto di Spartaco 4200, Muratti Ida di Spartaco 6500, Muratti Maria di Spartaco 4200, Muratti Pisana di Spartaco 4200, Napoli Carmen 500, Nemetz Fanny II sott. 200, Nemetz Francesco 500, Ortolani Mario 100, Panizzoni Ugo II sott. 500, Paris e C. III sott. 10.000, Paschkes Silvio 10.000, Patschaider Serafino 200, Pirona Ugo 5000, Piscotello Vincenzo II sott. 20.000, Pittoni Norina 2000, Pizzarello Giuseppe 2000, Potrata Matteo 100, Russo Egidio 500, Salem Vittorio 10.900, Sanguinetti Angelo, Giosuè e Lisa 500, Savirsich Giuseppe 5000, Scarperi A. Giovanni 2000, Schiedman Adamo 200, Scrivanich Giov. 500, Scuola elementare di via Parini II sott. 300, Sedmak Giovanni 100, Seidl Oscar 2000, Sirotich P. e Widmer M. 500, Sivitz Vittorio 200, Sonz Iginio 100, Sossich Nina 500, Spinacci Vittorio 100, Stabile Laura e Lydia 200, Stoconar Giorgio 500, Suttora Lucilla 200, Suttina Antonio 2000, Szirmai dott. Mass. 4000, Taddeo Ernesto 100, Tarnoldi Mina 4000, Toffolon Isidoro 2500, Tribusich Carlo 100, Uros Cristo 2000, Valenzin Vitt. II sott. 52.000, Veneroni Luigia 1300, Visintini Luigi 100, Vivante bar. de Fortunato II sott. 25.000 Weiss Leopoldo II sott. 300, Wertol Ermanno III sott 1000, Witmann Antonio 100, Witsch Guido 200, Worchiewieg Boleslavo 200, Zagar Amedeo 100, Ziderich Giuseppe 400, Zipperle Carlo 300, Zottig Emilia 400, Zustovich Noemi 200. Lire 994.400; liste precedenti 137.217.000; totale lire 138.211.400.

Assicurazioni Generali VI sott. lire 12,000, Baruch Raffaele 6000, Bevilacqua Fortunato 6600, Fratelli Branca 10,000, Camalich Giovanni 11,200, Cerne Giuseppe II sott. 16,000, Civico Monte di Pietà 64,100, d'Ambrosi Adolfo 21,000, Fantuzzi e Pallotta 2000, Filippi Bianca 1000, Gefter-Wondrich Giorgio avv. II sott. 146,600, Giorgiacopulo Lidia 1000, Haipel Adolfo 13,000, Levi Castellini Vittorio 17,800, R. V. D. Macchioro 20,000, Manzutto Girolamo (Umago) 23,000, Manzutto Romano (Umago) 25,600, Martello Fausto 2000, Pestian Ferdinando II sott. 3000, Pulgher dott. Francesco 20,000, Querrini Aldo 20,000, Rimini e Sanguinetti II sott. 20,000, Schmukler Giulio 14,000, Vivante Angelo 600, Zanier Giovanni 200. — Lire 476,100. Liste precedenti lire 138,211,400. Totale lire 138,687,500.

Errata-Corrige: Il sig. Fortunato Astori ha sottoscritto lire 18,000 anzichè lire 8,400 come erroneamente pubblicato.

I venerdì di vendita alle "Industrie femminili,,

Le vendite settimanali alle «Industrie femminili» hanno dato i primi frutti: il loro esito brillante ha permesso di allargare il campo dell'attività: altri tipi ed altri capi di biancheria si sono aggiunti a quelli per la maggior parte smerciati nei primi venerdì di vendita; e nei lavori nuovi (camicie da notte) come nei vecchi domina il buon gusto semplice e squisito, che forma una delle caratteristiche della mostra nella piccola sala dell'Operaia. Ma la biancheria non è che una parte della bella merce; dall'altro lato del tavolone s'ammucchiano cuscini, tovagliette per vassoi, vitrages, borse, piccole tovaglie per i tavalini del thè, sacchetti da profumo; alcuni in bianco, i più in bianco con ricami a colori, molti in tela di tinta varia ricamati in tinte assortite; bianco ed azzurro, bianco e bruno, bianco e rosa, bianco e nero; tela grossa e grossi disegni; tela e filets colorati; e poi verde, bleu, rosso mattone con ricami bianchi; un insieme di tinte ardito ma sempre indovinatissimo; disegni originali; esecuzione perfetta. Ammirando quest'artistico prodotto dell'attività e del buon gusto femminile, involontariamente lo si immagina sparpagliato per la casa, ad abbellire una poltrona, un tavolino, una finestra. Ma spontaneamente si pensa pure ad un'altra cosa: se molte signore si trovano oggi nell'imbarazzo per il dono di lavori femminili alla Patria, ecco qui il modo d'uscire da quest'imbarazzo e di fare due buone opere in una sola strada, venerdì dopopranzo, alla vendita delle «Industrie femminili», nella sede della Società Operaia (via del Tintore).

La Cucina di famiglia

Ad attestare del buon esito di un'istituzione, spesso più delle parole valgono le cifre. La «Cucina di famiglia» ha compiuto in questi giorni i suoi due primi mesi di vita ed ecco il bilancio: ogni pranzo costa lire 1.80; si cominciò con una perdita di lire 2.25 per ogni pranzo. Nella seconda settimana tale perdita era già diminuita a lire 1.50; continuò a diminuire a 60 cent., poi 40 cent. e con un magnifico sbalzo, nella quinta settimana, raggiunse i 25 cent. di utile. Ora si aggira intorno ad una media di 15 cent. di guadagno. E poichè non si tratta di guadagnare, ma di continuare a vivere e tutto l'impianto del locale venne fatto a fondo perduto, le signore e le signorine, che si son dedicate a quest'opera buona, ne sono giustamente soddisfatte ed orgogliose. L'utile, benchè minimo, fa intravvedere l'aprirsi di più vasti orizzonti, tanto più che con la bella stagione l'affollamento al padiglione del Giardino pubblico tende ad aumentare.

Il Congresso della Lega Impiegati civili. Mercoledì scorso nella sala dell'Associazione Mutua, la Lega degli impiegati civili si radunò a Congresso generale straordinario.

Il signor Debin ricordò i fatti fortunosi che culminarono con lo scioglimento della Lega da parte del Governo austriaco e con la confisca e investizione del patrimonio sociale in prestito di guerra austriaco. Comunicò che a tale violenza fu riparato dal Governo italiano che dichiarò nullo il decreto di scioglimento. Espresse la speranza che il Governo vorrà riparare anche al danno materiale che colpisce specialmente le vedove e gli orfani dei soci defunti.

Dopo ampia discussione, l'assemblea deliberò la continuazione della Lega chiamando alla direzione i colleghi: Claus E., Ferluga O., Helbriegel E., Levi M., Segrè E.

Furono approvati a unanimità due ordini del giorno al Governo che chiedono riconoscimento di diritti e concessioni e fu deciso di mandare un telegramma all'Ufficio centrale per le provincie redente di affrettare una favorevole risposta.

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

porta a conoscenza del pubblico, che il piroscafo sociale

"LEOPOLIS,,

partirà da qui, in linea **Levante celere A,** *anzichè venerdì 12 corr.,* **lunedì 15 corr.,** *con tre giorni di ritardo.*

LA DIREZIONE GENERALE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si partecipa che il piroscafo sociale

"GASTEIN,,

partirà in linea SORIA A, venerdì 12 corr.

LA DIREZIONE GENERALE

Il "Comitato III Novembre,, visto il divieto di prolungare i trattenimenti oltre le 23, avverte i signori invitati che il solito

Festino del Giovedì

avrà luogo quest'oggi dalle 18.30 alle 23, anzichè dalle 21 in poi.

IL COMITATO

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

« Ogni figura un fatto. »

UNA PAROLA PER LE DONNE.

La grande necessità per le donne sta nell'aver un migliore concetto della propria salute.

Esse attribuiscono molto spesso la loro cattiva salute a cause errate e non apprezzano abbastanza il rischio proveniente dal trascurare i sintomi della debolezza renale, come:

MAL DI SCHIENA — MAL DI TESTA
VERTIGINI — PALLIDEZZA
ANEMIA — STANCHEZZA
DOLORI AL BASSO VENTRE
e SANGUE IMPURO.

Questi col tempo conducono a serie indisposizioni renali come reumatismo, sciatica, idropisia e persino a malattie incurabili.

Le donne hanno bisogno di più moto all'aria aperta, meno fastidi in casa, con più riposo e più sonno. La dieta semplice è la migliore, con poco o nessun stimolante, ma con abbondante acqua pura. Queste sono regole saggie e salutari, e con l'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, tesdono a prevenire e guarire durevolmente le affezioni renali delle donne.

Le Pillole Foster per i Reni a poco a poco risanano i reni stanchi e troppo affaticati e una volta che questi siano a posto, eliminano i veleni renali che sono causa dei suddetti sintomi. e Pillole Foster per i Reni non hanno azione sull'intestino.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Il Gabinetto dentistico del **dottor E. Jesurum,** *direzione tecnica sig.* **Vittorio Tramarini,** *è stato trasferito dalla via S. Giovanni 14 in* **via Dante Alighieri N. 7, I. p.** *(ex via S. Antonio) dirimpetto al Caffè Stella Polare.*

Esecuzione perfetta e pronta in tutti i lavori della tecnica moderna, anche verso

pagamento rateale di Lire 10 mensili.

Apertura: 1. febbraio 1920.

Continuazione dei versamenti rateali presso il **Gabinetto stesso** *durante le ore di lavoro*

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA
VITTORIO TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI N. 7 (ex S. Antonio)

SEMENTI DA ORTO E DA FIORE — SEMENTI DA FORAGGIO. BULBI
STABILIMENTO AGRARIO
ALDO VAN DEN BORRE
TREVISO
VIA CARLO ALBERTO 5
ATTREZZI ORTICOLI — CATALOGHI GRATIS

Consultazioni di ostetricia e malattie muliebri
Lo Specialista
Prof. Dott. Giuseppe Cavagnis
Docente di ostetrica e ginecologia nella R' Università di Padova
già Aiuto e I Assistente di Clinica
riceve in TRIESTE, VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA (ex via Acque) N. 10, I P. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. - Visite a domicilio

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria).

Impiegate i vostri risparmi
nel VI Prestito Nazionale
presso gli
UFFICI DELLE R. R. POSTE
mediante i libretti per le sottoscrizioni a rate minime
(L. 300.000 di premi)

Cura del Catarro Gastrico

Il catarro gastrico di vecchia data dipende da una alterata secrezione dei succhi gastrici, cioè da una dispepsia nervosa che si deve curare rinforzando il sistema nervoso col fosforo e col ferro, e disintossicando il sangue coll'jodio. Tutto ciò si ottiene mediante l'uso del "Proton", che contiene appunto i detti elementi in forma assimilabile, ed attenendosi nello stesso tempo alle regole igienico-dietetiche indicate nell'opuscolo unito ad ogni flacone di "Proton", ossia

una lenta e buona masticazione; regolarità nelle ore dei pasti; vitto con poca carne e di preferenza latteo-vegetariano; esercizi fisici e mentali moderati senza mai giungere alla stanchezza; un'oretta di relativo riposo senza dormire dopo il pasto del mezzogiorno.

L. 6 il flacone, per posta L. 1 in più
Cura completa L. 36.

HOFHERR SCHRANTZ
CLAYTON SHUTTLEWORTH
VIENNA - BUDAPEST
MACCHINE AGRICOLE
Rappresentante per l'Italia:
Società Anonima IL VOMERO
MILANO
Via Settembrini, 31

Il problema della ricostruzione
nel Goriziano e nel Monfalconese

Per lumeggiare con criteri competenti e collaborare all'opera di ricostruzione delle zone rovinate dalla guerra nel Monfalconese e nel Goriziano, la locale Società degli ingegneri e architetti ha intrapreso ieri un'escursione a Gorizia, soffermandosi nei punti delle borgate più colpite, e nel ritorno fece una visita a Ronchi, e a Monfalcone. Erano circa trenta escursionisti che partirono alle 6.50 dalla stazione della Meridionale e arrivarono a Gorizia alle 10 circa. Alle 10.40 precise tutti i soci ingegneri e architetti, accompagnati dal loro presidente ing. arch. Grassi, vennero ricevuti al Municipio dal sindaco di Gorizia, comm. Bombig, dal dott. Beviglia, segretario comunale, dal commissario comm. Pettarin e dagl'ingegneri e architetti dell'Ufficio tecnico. Nella sala maggiore del palazzo comunale gl'invitati vennero convocati per un'esauriente discussione e deliberazione in merito al problema della ricostruzione delle zone devastate dalla guerra, problema grave, che attraversa un periodo acuto e che necessita di una pronta e avveduta risoluzione.

Il problema prospettato e discusso

Il sindaco di Gorizia, dopo i convenevoli, espose brevemente all'assemblea lo stato miserando di Gorizia e della provincia ove le ricostruzioni, dopo due anni dalla redenzione, andarono assai male per la poco benigna contingenza degli avvenimenti e per la mancanza di aiuti al Comune. L'on. Bombig ha ferma fiducia che i membri competenti dell'assemblea sapranno dare i pareri e suggerire i mezzi per influire sul Governo, il quale certamente ha in affetto le sorti delle provincie redente così duramente provate dalla guerra, e si rimette alle deliberazioni dell'assemblea.

Il presidente della Società ingegneri e architetti, ing. Grassi, dopo rivolto un saluto ai convenuti, espose l'importanza capitale del problema della ricostruzione che accentra tutti gli interessi economici, politici e morali della regione. Gli argomenti finora svolti in proposito ebbero puramente aspetto teorico nè mai vennero trasformati in programma reale e fattivo, del quale egli vorrebbe gettare subito le basi essenziali. Pertanto domanda la cooperazione di tutti i colleghi della provincia che conoscono i problemi locali.

L'ing. De Parente crede che il momento debba essere riservato all'azione concreta e sollecita, senza discorsi sterili. Durante la guerra Gorizia aveva nel suo seno un'organizzazione che studiava i problemi della ricostruzione pur essendo la sua opera malagevole dovendo lavorare dietro un fronte di battaglia, ma in quell'organizzazione vi era la premessa per una vasta opera di soccorso alla provincia. Con la venuta dell'Italia la vecchia organizzazione scomparve nè al suo posto venne sostituita una nuova. In proporzione al lavoro da compiere poco e male si è fatto. Su ciò l'opinione è concorde, dice l'oratore, il quale rileva che prolungando la inazione nell'opera di soccorso si rende più acuto il malcontento. Il Friuli offre grandi risorse che bisogna saper sfruttare ai fini dell'opera di rigenerazione che per essere realizzata domanda la cooperazione di tutti i competenti i quali hanno anelato alla redenzione della loro terra ma ora domandano che essa sia validamente e giustamente aiutata.

L'ing. Pettarin, commissario della Provincia, ringrazia gl'intervenuti che vollero vedere personalmente le condizioni dei territori distrutti, e spiega come il problema della ricostruzione non sia solamente racchiuso nella riedificazione degli edifici, nella riattivazione degli immobili, ma anche nell'invigorimento e ricostituzione della vita economica la quale è completamente dissestata e per la quale occorre trovare un metodo pratico di risurrezione.

Il problema è costruire edifici, ma anche riattivare i commerci e l'agricoltura. Si richiede — prosegue l'oratore — un'organizzazione che riconduca il paese alla normalità. Il metodo più pratico risiede senz'altro nell'applicazione delle leggi italiane sulle provvidenze di guerra, ma queste leggi non sono ancora estese alla regione. La legge sui risarcimenti è nobile, equa e generosa — dice il comm. Pettarin — e tende al ripristinamento di tutte le attività economiche. Se noi avessimo applicate alla nostra provincia le norme di quelle leggi, un grande passo sulla via della ricostruzione sarebbe compiuto. La popolazione non è sfiduciata in sè; non è sfiduciata nel Governo; ritrova tutte le sue belle e gagliarde energie, confida nella propria tenacia. Subito dopo la guerra, la popolazione del Goriziano ritornò premurosamente alla propria terra: trovò la casa distrutta, il campo ridotto a trincea o a cimitero.

Per amore verso la propria terra accettò condizioni penose di vita, si adattò abitare nelle trincee. Eppure in grazia di questa gente la terra rifiorisce e genera a vantaggio di tutti. Lucinico è tutta distrutta, ma gli abitanti sono quelli del tempo di pace.

L'oratore continua esponendo il vantaggio che deriverebbe alla regione con l'estensione della legge sui risarcimenti. Perchè la legge non fu estesa? Perchè l'annessione non è stata ancora proclamata! Ma sono ragioni formali, che contrastano con l'essenza delle cose. Il paese è redento per sempre, per volontà di popolo e forza d'armi. Occorre pertanto ch'esso goda le sue saggie leggi italiane. Solo con la legge la regione si vedrebbe protetta nella sua organizzazione la quale potrebbe così ricostituire il patrimonio zootecnico, i commerci, le industrie, gli edifici, come avviene per le terre liberate così generosamente soccorse dal Governo.

Nella nostra provincia — conclude l'oratore — vi sono interi comuni completamente dissestati, impoveriti, che cercano di riprendersi in grazia di un solerte e fecondo lavoro di preparazione e con l'istituzione del Credito Fondiario che versa anticipazioni sui danni di guerra.

Bisogna interessare vivamente il Governo perchè intervenga innestando sulle organizzazioni già esistenti il suo poderoso aiuto e inoltre è indispensabile chiedere al Governo l'applicazione della legge sui risarcimenti.

Prospetti di tecnica

L'ing. Biri, di Gorizia, presenta il problema dal lato tecnico con giudizi di dettaglio sulla sua applicazione. Occorre — egli dice — che il trapasso fra la cessazione delle funzioni del Genio militare e l'assunzione dell'opera da parte del Genio civile sia breve. Il Genio militare consegnerà a quello civile 16.000 operai e 40 cantieri circa, ma se il Genio civile tarda ancora ad organizzarsi e dovesse riprendere la sua attività sia pure fra un mese, noi avremmo perduto un prezioso tempo nel quale l'attività della provincia si affievolirebbe. La gente, per le difficili condizioni della vita non investe capitali, le materie crescono. Se in quest'anno non si costruiscono almeno 2000 case, nel prossimo anno difficilmente si arriverebbe a costruirne 4000, giacchè i prezzi degli arnesi e del materiale aumentano. Occorre ancora — conclude l'oratore — ripristinare le fabbriche di laterizi evitando la costosa importazione e il trasporto. Se il Governo ci favorisse un sussidio, occorre che il capitale resti nella regione e frutti, impedendo l'emigrazione del danaro che deve circolare in provincia.

Il prof. arch. Braidotti svolge un concettoso e pratico programma trattenendosi sui particolari della esecuzione. Occorre — dice — ricondurre la popolazione al lavoro. Per la ricostruzione degli edifizi, sarebbe assai pratico ripristinare le case già diroccate anzichè costruire baracche che costano circa lire 20.000 ognuna, mentre le riparazioni delle case costerebbe molto meno e sarebbero più gradite alla popolazione. L'ing. Braidotti si trattiene anche sulle norme igieniche che non vengono curate nelle nuove costruzioni e infine il dott. Beviglia, segretario comunale di Gorizia, l'ing. Penso, l'ing. Eulambio e il comm. Pettarin impegnano una discussione sui metodi più opportuni da adottare per la costituzione dell'ente di soccorso alla provincia.

Alla fine l'assemblea accoglie i concetti svolti dal comm. Pettarin nel telegramma che egli propone di inviare a S. E. Mosconi, commissario generale civile, e che viene approvato ad unanimità.

Il telegramma a S. E. Mosconi

Il telegramma dice:

«Assemblea ingegneri e architetti, Trieste e Gorizia, adunatisi in Gorizia sotto presidenza sindaco comm. Bombig, dopo ampia discussione previa visite territori distrutti dagli avvenimenti bellici del Goriziano, sentiti i pareri minuatmente svolti dai rappresentanti degli enti locali e del Goriziano, attinse convinzione che lavoro ricostruzione territori distrutti procede lentissimo e frammentario senza criterio organico atto ad unificare opera complessiva conforme a necessità di ripristinare ricchezze distrutte.

«Tale stato di cose deplorevole cui minaccia fare seguito totale immiserimento della regione quando non intervenisse pronta efficace opera di largo soccorso, devesi considerare intollerabile, e va attribuito in prima linea a non ancora avvenuta formale estensione legge concernente danni di guerra nuove provincie.

«Segnalasi tale posizione V. E. con preghiera voler intercedere presso Governo centrale immediata estensione legge danni guerra, per creare base giuridica sicura che varrà fare eseguire ricostruzione paesi distrutti».

«Opera di ricostruzione venga poi organizzata con razionali criteri tecnici amministrativi, concedendo ai capi delle nuove sezioni ampie facoltà di azione e larghi mezzi perchè opera loro riesca sollecita ed efficace.

«Urge uscire attuale paralisi onde avere fine mese uffici bene costituiti e capaci di poter assumere funzioni che lascerà Genio militare, specialmente per evitare che migliaia operai rimangano disoccupati. Interessa inoltre disporre che nuove sezioni avvalgano concorso enti locali, capaci cooperare efficacemente con Governo per ricostituzione paesi distrutti».

Arch. Grassi, presidente Soc. ing.
Sindaco Gorizia, Bombig.
Commissario Prov., Pettarin.

La discussione

All'interessante discussione sul problema della ricostruzione che gl'ingegneri e architetti impegnarono con criteri tecnici e valutarono con sereno spirito critico e obbiettivo seguirono alcuni sopraluoghi sui punti più devastati dalla guerra. Alle 14.20 l'automobile conduceva gli escursionisti a Ronchi attraverso la strada di Lucinico-Farra-Gradisca.

A Ronchi la società ingegneri e architetti venne ricevuta dall'ex-maggiore Zanoni ora dirigente il Consorzio acque dell'agro monfalconese e dal conte Mistruzzi. Il Zanoni fece unua dettagliata esposizione sulle condizioni di Ronchi e in genere della regione monfalconese sia prospettando la crisi economica e agricola, sia riferendo sulle conversazioni ch'egli ebbe col Governo il quale promise un considerevole aiuto.

Anche a Monfalcone la società ingegneri e architetti venne ricevuta dal sindaco conte Valentini che condusse gli ospiti a visitare le officine elettriche dell'Adria.

Le officine

Appena scoppiata la guerra le officine elettriche dell'Adria, come il Cantiere di Monfalcone subirono danni gravissimi. Le sale delle turbine, i forni, le sale delle macchine delle officine Adria vennero crivellate di granate e pezzi di grosso calibro. Durante l'occupazione austriaca le officine vennero sgomberate dei rottami e in parte venne iniziata l'opera di assestamento e riparazione tosto abbandonata dopo lo sgombero delle truppe austriache. Le riparazioni vennero continuate dal Genio militare subito dopo la nostra occupazione. Infatti tutte le murature, parte dei forni, e altri lavori importanti, come la copertura delle officine, che avevano il tetto sventrato, vennero ultimate dal Genio. La società Adria intanto provvide alla restaurazione del macchinario, sostenendo essa stessa le spese che complessivamente ammontavano a circa 20 milioni di lire parte delle quali sperabilmente saranno indennizzate con un aiuto del Governo che promise il suo interessamento. Le officine Adria occupano 600 operai e saranno in piena attività fra sei mesi se i lavori proseguiranno bene.

A Monfalcone la società ingegneri e architetti si adunò al Municipio ove parlarono sui problemi di Monfalcone e del territorio vicino il sindaco Valentini, l'architetto Braidotti, l'ing. De Parente e altri competenti che rilevarono l'importanza dell'industre cittadina che dovrebbe funzionare come entro terra industriale di Trieste. Vennero discussi problemi edilizi ed economici e infine fu accolta la proposta per la costituzione di un comitato di tecnici monfalconesi i quali di concerto con quelli di Trieste, studieranno i mezzi pratici per la sistemazione dei problemi più urgenti. L'assemblea diresse infine un telegramma a S. E. il Commissario civile invocante un'opera di aiuto e considerazione alla città di Monfalcone così duramente provata dalla guerra.

La tutela del patrimonio artistico
nella Venezia Giulia
(Nostra intervista col Sottosegretario di Stato per le Belle A[rti])

ROMA, 10.

Lo speciale ufficio istituito dal Comando Supremo, previ accordi con il Ministero della P. I., presso il Governatorato della Venezia Giulia per il ripristino ed il restauro dei monumenti e delle cose d'arte, di particolare significato morale e di immediati provvedimenti conservativi, ci ha invogliati ad intervistare S. E. l'on. Pompeo Moimenti, sottosegretario di Stato alle Belle Arti, l'eminente studioso del settecento veneziano, che degnamente regge il dicastero più degno di considerazione ed onore.

L'eminente studioso non si è fatto pregare, anche perchè l'intervista assumeva uno speciale significato, artistico e italiano.

Ciò che è stato fatto

— Sono lieto di darvi alcune esaurienti spiegazioni su tutto ciò che è stato fatto riguardo alle opere d'arte della Venezia Giulia. Veneziano, io considero Trieste come la città natia. Eppoi, essa merita tutto il nostro massimo conforto. Bisogna mettere in valore il suo attivo artistico.

— Ma allora, Eccellenza, siamo già a buon punto nel campo della risurrezione e della conservazione dei suoi tesori di arte?

— Sì, e vi dirò ancora che si è avuto cura di procedere senza indugio alla liberazione dei monumenti che non si mostravano interamente all'occhio del cittadino e dell'amatore. Così, abbiamo liberato il Tempio di Augusto nel Foro della città di Pola e ricondotto nella medesima città l'Arco dei Sergi (la cosiddetta Porta Aurea) alle sue mirabili proporzioni originarie, mediante l'abbassamento del piano stradale.

Opportuni scavi eseguiti attorno al campanile della Basilica di Aquileia hanno permesso di rinvenire notevolissimi tratti di un secondo mosaico pavimentale, contemporaneo a quello scoperto l'anno 1909 nella Basilica, e da riportarsi quindi all'epoca Teodoriana (circa 315-330 dopo Cristo): la costruzione di una saletta in cemento armato al disopra del mosaico testè rinvenuto, e a livello del terreno circostante, permette di accedere con ogni comodità nell'ipogeo, e di studiare l'importante reliquia artistica. Nuove indagini già preordinate nel medesimo territorio Aquileiese daranno, sicuramente, risultati non inferiori a quelli già conseguiti.

— E delle chiese?

— Con la valida cooperazione del Genio Militare è stato possibile provvedere alla ricostruzione ed al consolidamento di buon numero di chiese nei luoghi maggiormente danneggiati dalle operazioni di guerra, soprattutto nella valle dell'Isonzo: notevole soprattutto il restauro della chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Canale, bell'esempio di architettura gotica, importata dal settentrione nel primo quarto del secolo XVI.

Mercè l'opera del nostro restauratore prof. Guglielmo Filippini di Parma, si sono consolidati ed interamente messi in luce gli affreschi del primissimo 500, esistenti nell'abside della chiesa vicariale di S. Martino in Auzza, notevoli perchè al pari di altri monumenti pittorici della regione, attestano le infiltrazioni di modi propri dell'arte tedesca lungo la corrente dell'Isonzo, fenomeno verificatosi alla fine del 400 e durante il secolo successivo, contemporaneamente al risalire della pittura veneta dalla pianura friulana verso i monti.

Nel Museo Civico di Capodistria si è provveduto al restauro delle due importantissime tele di Benedetto Carpaccio (Madonna col Bambino in trono e Incoronazione della Vergine); a Trieste, nel Civico Museo Revoltella, si sono arrecati benefici provvedimenti conservativi ad alcuni importanti quadri moderni, fra cui alla conosciutissima «Ave Maria» di Luigi Nono.

Lavori in corso

Altri importantissimi lavori di restauro sono attualmente in corso, ed altri saranno iniziati prossimamente; da notare, fra i dipinti ai quali in un avvenire più immediato si arrecherà il beneficio di un restauro eseguito da persona veramente capace, i seguenti: polittico di Antonio Vivarini, nella basilica di Parenzo, affreschi nella sacrestia della cattedrale di Gorizia e tela del Tominz della medesima chiesa; affreschi nella chiesa di S. Acazio a Prilesio, presso Plava; affreschi cinquecenteschi nelle chiese parrocchiali a S. Martino di Terzo e a Fratta; soffitto dipinto da Matteo Fornaletto nella chiesa parrocchiale di Turriaco; affreschi nel la parete di fondo della basilica di Aquileia e altri ancora...

ti in Trieste — ad una minuta ricognizione.

Provvediamo intanto — e di ciò è incaricato l'Ufficio speciale delle Belle Arti — di quanto, nei vari comuni della regione, ha valore storico, archeologico, artistico, e speriamo di poter rendere prossimamente pubblico conto di tali indagini in alcuni fascicoli contenenti l'elenco degli edifici monumentali, degli oggetti d'arte, e delle bellezze naturali della Venezia Giulia.

La tutela del paesaggio

— Può dirmi altro sulla tutela del paesaggio e delle bellezze naturali?

— Volentieri, poichè anche a questa tutela si rivolge l'opera benefica dell'ufficio, avendo soprattutto di mira la costituzione di un parco sotterraneo nella Venezia Giulia, e la sistemazione di alcune fra le grotte più importanti.

Non è da tacere che per iniziativa geniale di S. E. Badoglio, si è studiata la congiunzione delle famose grotte di Postumia con quelle di Planina, che ne rappresentano la naturale continuazione. Si spera contemporaneamente di poter anche provvedere all'illuminazione elettrica delle grotte con un sistema che non turbi la bellezza delle prospettive con lampade troppo visibili e con fili aerei.

— Ma non le sembra, Eccellenza, che le due più importanti iniziative sulle quali occorre richiamare tutta la attenzione possibile siano la delimitazione della zona monumentale della città di Trieste e la regificazione del Civico Museo Triestino di Storia ed Arte?

Con il primo si verrebbe a raccogliere in un tutto omogeneo quanto nella nobilissima città di S. Giusto resta a ricordare l'età romana e i tempi del medio evo. Dall'arco di trionfo la Via Sacra si svolgerebbe fino al Colle Capitolino, ove sorge la cattedrale, delimitando il ricchissimo lapidario ed una zona nella quale opportuni scavi permetterebbero di riconoscere il foro della città romana. Come, scendendo dal lato opposto, si scoprirebbe e si recingerebbero i resti del Teatro romano. Con il secondo progetto si renderebbe possibile il più razionale sviluppo della importantissima collezione triestina, la quale potrebbe così insieme divenire l'istituto centrale di ogni attività archeologica nella regione Giulia.

— Vi ho già pensato. Si attende che l'autorità governativa centrale dia la necessaria approvazione ai due progetti, dall'attuazione dei quali deriverà notevole impulso alla conservazione del patrimonio storico-archeologico-artistico delle terre oggi finalmente redente.

Nel pronunziare le ultime parole, Pompeo Molmenti è visibilmente commosso. La commozione di un uomo, di un grande italiano che ha sempre e dovunque sostenuto la liberazione di quelle regioni oggi ricongiunte alla propria Patria.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

L'Unione Magistrale Triestina convoca i soci oggi alle 18, a congresso nella scuola di via Parini.

La Lega Studentesca Italiana avverte che, per la nuova ordinanza sulla chiusura degli esercizi pubblici, le lezioni di danza del giovedì saranno da oggi anzichè dalle 17,30 alle 20,30, dalle 16 alle 18,30.

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia invita i propri soci a un'assemblea generale straordinaria — che sarà tenuta oggi alle ore 17 nella sala della Società Operaia (Via del Tintore 3) g. c. — per comunicazioni della Direzione e per alcuni ritocchi allo statuto sociale che deve essere presentato al più presto alla Federazione nazionale delle Associazioni giornalistiche italiane.

Camera Federale del Pubblico Impiego. Il Comitato esecutivo ebbe martedì una adunanza per trattare il problema dei miglioramenti richiesti nell'ultimo memoriale. Udita la relazione del presidente Dal Ri, di ritorno da Roma, dove era andato a trattare col Governo centrale, si decise di convocare per sabato alle 19, il consiglio camerale e le direzioni di tutti i sindacati che hanno sottoscritto al memoriale.

L'Associazione Sportiva Edera invita i soci domenica alle 10,30 nella sede sociale in via dei Leo 11, al secondo Congresso generale ordinario.

— La sezione podistica è invitata domani alle 20,30 in palestra.

La Ginnastica avverte che i biglietti delle sedie per la rappresentazione cinematografica di domenica si possono ritirare oggi dalle 17 alle 20, alla segreteria sociale.

— Stasera e sabato prove di banda.

— Il Consiglio direttivo ha deciso di istituire una sezione escursionisti per soci, allieve e allievi.

Sabato dalle 19 alle 20, sarà aperta l'iscrizione.

Il Fascio «Giovanni Randaccio» darà oggi alle 19 precise, un trattenimento di drammatica al Ricreatorio «Riccardo Pitteri» a S. Giacomo. Ci sarà un ricco buffet. Dopo la recitazione si intrecceranno le danze. L'ingresso è di lire 1.

Il ballo alla Sala Tina. Questa sera, alle 20 precise, nella sala Tina di Lorenzo si darà una serata di danza, il cui ricavato sarà a scopo di beneficenza. S'interviene soltanto con l'invito che è strettamente personale.

Il Club Veloce Trieste convoca questa sera alle 20,30 precise all'Hotel Moncenisio la direzione per trattare importanti questioni sociali e sportive.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Gerolimich-Premuda, da Paolo e Anna Langheim lire 30 pro Amici Infanzia; da Aleduse Fontana lire 30 pro orfani di guerra; da Antonietta Premuda lire 50, dal cap. Guido Premuda lire 50 pro Asilo infantile italiano di Lussimpiccolo; da Romano Gerolimich lire 100 pro Istituto di pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dal nipote G. E. Gerolimich lire 20, da Paola e dott. Aurelio Finzi lire 20, dalla Navigazione Generale Gerolimich e Comp. lire 500, da Candido e Anna Gerolimich lire 100, da Ernesto Amedeo Camus e Cristina lire 100, da Caterina ved. Gerolimich lire 50, da Mercede e Candido Gerolimich lire 30, da Paolina e Paolo Gerolimich lire 30, da Fanny e Carlo Piperata lire 25 pro Guardia Medica; dall'avv. Antonio Cosulich lire 50 pro Società Amici Infanzia; dal dott. Lamberto ed Olga Gladulich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giovanni Freno lire 10, da Giov. G. Vidulich lire 10 pro Guardia Medica; dalla nipote Amelia ved. Vidulich lire 25, dalla famiglia Apollonio lire 25 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla Società di Navigazione a Vapore Istria-Trieste lire 100 pro Guardia Medica; da Celestina e G. B. Martinolich lire 30 pro Fondo sussidi della Cosulich Società Triestina di Navigazione; da Maria ved. Cosulich lire 50 pro Amici Infanzia; da Alberto Cosulich sen. lire 50, da Maria e Antonio Cosulich lire 50, da Oscar Cosulich lire 30, da Maria e Giuseppe Francovich lire 30 pro Guardia Medica; da Silva e Giuseppe Cosulich lire 30, da Lucilla e Alberto Cosulich jun lire 30 pro Assistenza Civile; da Carmen e Guido Cosulich lire 30 pro Lega Nazionale; da Gilda e Augusto Cosulich lire 30 pro fondo vedove e orfani dei caduti; da A. Antonini lire 5, da U. Apollonio lire 5, da F. Baselli lire 5, da L. Bidoli lire 5, da O. Brelich lire 4, L. Budinich lire 25, cap. Antonio Bussanich lire 20, da A. Cattarini lire 10, da L. Cattarini lire 4, da A. Ceh lire 2, da Chersich lire 10, da A. Cleva lire 20, da B. e N. Coffou lire 10, da Roberto Cosulich lire 20, da Ruggero Cosulich lire 10, da N. Dordei lire 10, da M. Doratti lire 5, da M. Dussizza lire 5, da G. Ferro lire 2, da B. Giorgini 5, da G. Gangadi lire 3, da N. Gullich lire 5, da G. Hirsch lire 10, da V. Luches lire 5, dal cap. N. Malabotich lire 10, dal dott. G. Martinis lire 25, da D. Martinolich lire 1, da P. Mandic lire 2, da G. Miller lire 4, R. Medicus lire 10, C. Napoli lire 2, da P. Nicolich lire 3, da M. Ortolani lire 5, da L. Paulich lire 3; da B. Pincherle lire 5, da R. Radivo lire 10, da G. Saia lire 5, da F. Schiavon lire 25, da A. Schiedmann lire 5, da cap. O. Seidl lire 20, da F. Skuk lire 10, da O. Sollinger lire 10, da I. Sonz lire 5, da N. Sossich lire 5, E. Stauffer lire 3, M. Stettner lire 10, cap. G. Suttora lire 10, G. Tomsich lire 5, da G. Urban lire 5, A. Vaupotich lire 2, da B. Workievitz lire 10, da L. Zoia lire 5, da E. Zottig lire 2, da N. Zustovich lire 2, pro fondo Sussidi della Cosulich S. T. N.

Per onorare la memoria della signora Emma Gasparo dalla famiglia Lambe-Ronchi lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ronchi e Zhebey lire 30 pro Ospizio Marino; Valdoltra; dalla famiglia Sramek lire 15, da Giorgina e Teresina lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del compianto prof. Orazio Chizzola dalla famiglia Cuzzi lire 20 pro Lega Nazionale.

CONFERENZE

Alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani, alle 19,30, nella sala dell'Istituto tecnico «Galileo Galilei» in via Acquedotto 26, il prof. Francesco Vercelli parlerà sul tema: «Nel regno delle nubi». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Alla sede autonoma dell'U. P. di S. Giacomo (v. Veronese 1). Oggi alle 20,30 il d.r Biasioli inizierà il corso sulle «Malattie sessuali e loro profilassi» (con proiezioni). Domani alle 20,30 Antonio Tinta terrà la seconda lezione di «Elettrotecnica».

Alla Società Alpina delle Giulie. Ieri sera ci fu all'Alpina delle Giulie la conferenza «Nel regno delle nubi» del prof. Francesco Vercelli, direttore dell'Osservatorio Geo-fisico di Trieste. Il dotto conferenziere disse con parola chiara, precisa e con rara competenza dei vari fenomeni meteorologici che riguardano la formazione dello nubi.

La bella conferenza, ascoltata attentamente e caldamente applaudita dal numeroso uditorio, fu illustrata da pittoresche diapositive, rappresentanti varie forme di nebbie e di nubi.

L'incontro del pittore

Una brutta avventura accadde l'altra sera al pittore Andrea Moscheni di anni 61, abitante in Androna Verzieri n. 1. Mentre il Moscheni rincasava l'altra notte per via Donota, due individui, che lo avevano seguito durante tutta la sera, gli piombarono improvvisamente addosso, intimandogli di consegnare loro le 300 lire che doveva aver incassate nel pomeriggio dalla Società di Navigazione Cosulich, per la quale aveva eseguito un quadro riproducente un piroscafo.

Il Moscheni fece osservare ai due figuri che egli non aveva incassato le 300 lire e disse che in tasca non aveva neanche un soldo. I due individui allora lo frugarono ben bene, e poichè non gli trovarono neanche un soldo nelle tasche, lo caricarono di pugni e si dettero quindi alla fuga. Ieri mattina il Moscheni si recò a farsi medicare alla Guardia medica, dove il dottore di ispezione gli riscontrò alcune contusioni alla mano destra e ad ambedue le gambe.

Il Moscheni si recò a denunciare il fatto ai carabinieri del settore.

Un'aggressione in via dell'Istria

Un brutto fatto accadde l'altra sera a San Luigi, presso la casa Caccia.

Certo Antonio Ferruglio, d'anni 32, abitante in via dell'Istria n. 14, era appena uscito dalla trattoria al Secolo, allorchè, pochi passi più in giù, venne improvvisamente affrontato da quattro loschi individui i quali, protetti dal buio, lo assalirono e lo spogliarono del cappotto nel quale ci trovava un portafoglio con 74 lire. Non contenti di ciò, i quattro malviventi incominciarono a malmenare il Ferruglio, ferendolo con calci e pugni. Prima di darsi alla fuga, uno dei quattro individui lo colpì con un oggetto contundente.

Il Ferruglio si recò ieri a farsi medicare al civico ospedale.

Cronaca dei furti

Alla ferrovia

Alla stazione di S. Andrea ignoti entrarono ieri notte in due vagoni di prima classe del treno pronto per Pola e ruppero tutto quello che non riuscirono a sottrarre.

Ieri mattina, quando il personale si recò ad ispezionare le vetture, trovò tutti i sedili senza velluto. I ladri lo avevano tolto, insieme con le reticelle e 6 lampadine elettriche, una maniglia d'ottone, e perfino la catenella del segnale d'allarme. Non potendo asportare altro, per sfogare il loro malanimo, ruppero i cristalli dei finestrini, strappandone le cinghie.

Il danno sofferto dall' Amministrazione delle ferrovie è di circa 500 lire.

Un truffatore

Ieri mattina si presentò nell'abitazione di Antonio Caber, a Chiarbola Superiore, uno sconosciuto, il quale non ignorando che a quell'ora il signor Antonio era fuori di casa, disse alla moglie Attilia, di essere mandato da lui perchè gli consegnasse 46 lire, che dovevano servire per alcune compere.

In buona fede la Caber consegnò la somma, ma quando a mezzogiorno il marito ritornò a casa, la buona signora si avvide di essere stata gabbata.

Sporse denuncia ai carabinieri.

— Anna Racanz, che abita in Androna S.ta Tecla 2, lasciò ieri la sua abitazione aperta, e si recò in una vicina bottega per fare delle spese.

Al suo ritorno trovò tutto il quartiere sossopra. Corsa all'armadio, vide che gli ignoti introdottisi nella sua assenza l'avevano derubata di tutta la biancheria e di altri oggetti per un valore di 200 lire.

Un borsaiuolo

Eugenia Dusati, d'anni 47, abitante in via Raffineria 2, mentre scendeva dal tram in via Ugo Foscolo, fu avvicinata da un individuo, che datole uno spintone, le strappò la borsetta di mano e si diede a precipitosa fuga verso piazza Garibaldi.

Alle grida della donna accorsero due carabinieri della stazione di via Parini, ma avvisati troppo tardi non poterono raggiungere il ladro che scomparve in una delle tante vie che sboccano in Piazza Garibaldi.

La Dusati si recò dai carabinieri di via Parini per denunciare il furto e dichiarò che la borsetta conteneva cento lire in carta e una medaglia commemorativa in oro che costa una cinquantina di lire. Il valore della borsetta venne indicato di circa 150 lire.

I connotati forniti dalla Dusati, sono molto precisi e l'autorità spera di poter assicurare il ladro alla giustizia.

3000 lire di vino

Poichè nell'osteria di Giovanni Cossutta, sita in S. M. Maddalena superiore n. 77, si trovava del buon vino, ignoti ladri, l'altra notte, praticato un foro nel muro di un sottoscala, pervennero nella cantina, dove si trovavano i vini in parola e asportarono dalla stessa un rilevante quantitativo di barolo, marsala, chianti, refosco nonchè altri vini di lusso cagionando così all'oste un danno di circa 3000 lire.

Nel Crematorio

L'altra notte, ignoti ladri, saliti con l'aiuto di funi sul terrazzo del crematorio comunale, che misura circa 2 metri d'altezza, rubarono 4 fusti di ferro del valore di 500 lire.

In seguito ad attive indagini dei carabinieri della stazione di via dell'Istria, la merce fu però ricuperata. I ladri l'avevano nascosta in una casetta di un vicolo in Chiarbola Sup. n. 130-131. La merce fu sequestrata.

5000 lire di stoffe

Un grosso furto fu consumato ad opera d'ignoti la notte dal 9 al 10 corrente in danno di Pietro Sucich, d'anni 27, abitante a Servola n. 924, con negozio manifatture al n. 141 della stessa località.

Ignoti ladri, riusciti a penetrare nel magazzino suddetto riuscirono ad asportare dal 382 lire; 2 pezze filet fantasia, del valore di 382 lire; 2 pezze gilet fantasia, del valore di lire 274; una pezza «merinos» nero, del valore di lire 222,30; una pezza stoffa lana nera, del valore di lire 242; una pezza di lana fantasia, del valore di lire 140; una pezza satin nero, del valore di lire 217,50; una pezza zephir, del valore di lire 450; una pezza di seta madapolan, del valore di lire 500; una pezza di satin finissimo nero, del valore di lire 600; una pezza di seta Oxford, del valore di lire 346 e 2 pezze di orleans del valore di lire 400. Complessivamente cagionarono al Lucich un danno di circa 5000 lire.

Il furto fu denunciato presso i carabinieri di via dell'Istria.

Alienazione mentale. Già l'altrieri nel pomeriggio, la domestica Maria P., d'anni 34, da Pirano, abitante in via Tigor n. 10, aveva incominciato a dare segni di squilibrio mentale. La poverina andava dicendo che un generale dell'ottava armata l'aveva chiesta in isposa e che lei ed il generale, dopo il matrimonio, sarebbero andati insieme a compiere il viaggio di nozze in paradiso dove avrebbero trovato... Francesco Giuseppe.

Della cosa fu avvertita l'infermeria Treves e da due infermieri, comparsi sul luogo, la P. fu condotta alle sale di osservazione del civico ospedale.

Investimento alla ferrovia. Mentre Anna Ormek rincasava ieri verso mezzodì, passò, per far più presto, attraverso i binari della ferrovia vicino al Silos.

Malauguratamente una macchina che manovrava urtò la donna, che sbadatamente camminava, e la gettò a terra producendole escoriazioni lievi.

Caduta. Che Francesco Sever, d'anni 41, abitante in via del Bosco n. 38, sia proprio caduto ieri dalle scale della propria abitazione, non è stato ancora ben accertato. Così almeno egli dichiarò ieri ricorrendo alla Guardia Medica per una ferita lacera alla regione sopraorbitale sinistra con un grosso ematoma sotto l'occhio stesso.

Non si trova nessuno. Ieri nel pomeriggio, verso le 15,50, la Guardia Medica veniva avvertita che nella farmacia Rovis, sita all'angolo di piazza Goldoni, si trovava un uomo ferito di coltello il quale era stato poco prima trovato accasciato presso un muro, da alcuni passanti, accanto alla Distilleria Pollak.

All'arrivo dell'autoambulanza col dott. Coglievina della Guardia Medica, il ferito però se ne era già andato sicchè nella farmacia non fu trovato nessuno.

IL PIAVE MORMORA

e mormorando rammenta al pubblico che l'Ospedale di S. Donà di Piave venne distrutto in seguito alle ultime operazioni belliche.

Per ricostruire l'Ospedale venne concessa una Grande Lotteria che si estrarrà irrevocabilmente in Roma il 14 del mese corr. nel Palazzo di Venezia. I premi dall'importo complessivo di Lire 350.000 son così divisi: 1. premio L. 150.000, 2. premio L. 50.000, 3. premio L. 25.000 più due premi da lire 10.000 ciascuno, due premi da L. 5.000 ciascuno, dieci premi da L. 2.000 ciascuno, dieci premi da L. 1.000 ciascuno, venti premi da L. 500 ciascuno e cinquanta premi da L. 300 ciascuno. Oltre a ciò, cosa mai praticata in precedenti Lotterie, vi sono L. 40.000 da dividersi fra i biglietti aventi il numero rispettivamente superiore od inferiore al numero estratto. I pochi biglietti rimasti sono in vendita al costo di L. 1 presso i Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabaccherie ecc.

OLIO ISNARDI MEDICINALE

Depuratore dell'organismo = Alimenta e guarisce

Il suo gradevole sapore ne rende facile l'uso a profitto della cura. Raccomandato dalle più note autorità mediche.

In tutte le Farmacie

Pietro Isnardi - Oneglia

Il Vino di China ferruginoso Serravallo

Raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta :: una cura ricostituente ::

È specialmente indicato nella Influenza

Sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO TRIESTE

Bottiglia da 1/4, L. 3
» 1/2 » 5
» 1 » 9
(Bollo compreso)

AL DUOMO TRIESTE

Corso Vitt. Em. III, 12

ABITI FATTI e su MISURA

PER

Uomo, Signora, Giovanetti, Bambini

Completi Uomo
in buon cardato fantasia e unito, taglio moderno, tinte eleganti L. 95.-, 110.-, 120.-, 130.-, 150.-, 175.- sino a 225.-

Tailleur Signora
in Gabardine e Stoffe fantasia, coloritura di moda L. 75.-, 95.-, 125.-, 150.-, 175.-, 200.- sino 275.-

Costumini da Bambino
MARINAIO, in buon Cheviot bleu, qualità garantite, tinte inalterabili, L. 35.-, 45.-, 55.-, 65.- sino a 95.-
COSTUMINI SPORT, in tessuto fantasia, inglese e nazionale, L. 30.-, 40.-, 50.-, 60.- sino a 120.-

VISITATE le nostre vetrine!
Il 30% d'economia
sui prezzi della concorrenza

CARBONI

nazionali della stessa efficienza di quelli esteri richiedete alla Ditta F. Pontillo — Genova - Salita Fondaco 4 - Tel. 30-79.

Favorite l'industria triestina!

Scegliete per i vostri figlioletti anemici e denutriti, quella che dai medici è riconosciuta per la più intensamente efficace,

l'Emulsione Godina

R. & G. Godina - Trieste

Deposito generale:
Istituto Farmacoterapico Triestino,
Via Cesare Battisti 6

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Interurbani 485 e 580.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Il pubblico accorse anche iersera al circo Bisini. Divertì moltissimo la pantomima alla fine dello spettacolo. Stasera rappresentazione con ricco programma.

Fenice. Un bellissimo teatro anche iersera. Il pubblico, dopo avere seguito con interesse le emozionanti vicende proiettate nella seconda parte della film «La redenzione di Rocambole», si divertì moltissimo al ricco, sempre vario e attraente spettacolo di varietà. I maggiori applausi toccarono al brioso e simpatico dicitore Gennarino Denza, ai divertenti Viotti, all'ottimo cantante De Vita, e ai ginnasti Popol e Thomas. Fra tutti i numeri del programma eccelle però per eleganza, grazia e distinzione, la coppia danzante Lyda e Leo Darly, che fu ammiratissima anche ieri. L'interpretazione che i due artisti danno alle danze settecentesche e a quelle moderne, dal minuetto al fox-trott, è veramente squisita sia per la grazia davvero insolita e piena di fascino della loro azione, che per i costumi elegantissimi. I due Darly furono meritatamente applauditi.

Stasera replica dell'ottimo spettacolo con la film rocambolesca, Lyda e Leo Darly, gli altri numeri di varietà e due debutti: gli acrobati comici Zuanelli e i danzatori acrobatici Juventus.

Teatro Eden. Iersera Renato Petrucci e Gina Excelsior si sono congedati dal pubblico. Furono festeggiatissimi.

Continua il successo della Contessa Visconti, del comico Calendario e degli altri. La pellicola «La mano insanguinata» piacque moltissimo. Oggi giornata di debutti: programma tutto nuovo. Si proietta la terza serie della pellicola «Dollari e Frak», intitolata «I quaranta pugnali». Debutteranno: «Les Sergis», duetto lirico; «Marchisio», danze americane e «Duo Fernandez», duetto eccentrico.

Circo Zavatta. Stasera debutto del «Trio Belley», singolari equilibristi. Sarà inoltre eseguita la grande pantomima «L'orso e la sentinella».

Concerto di beneficenza. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, a cura del Comitato trattenimenti fra postelegrafonici, si tenne iersera l'annunciato concerto di beneficenza pro Prestito Nazionale e pro Croce Rossa Italiana per la lotta contro la tubercolosi a Trieste e nella Venezia Giulia.

L'alto scopo umanitario fece affollare la vasta sala della Filarmonica di un pubblico distinto e numeroso.

La signorina Amalia Tyrichter si dimostrò uan valente arpista, facendoci conoscere due composizioni una del Hasselmanns e l'altra dello Zabel; in ispecie in quest'ultima fece valere le sue ottime qualità tecniche.

La signorina Nives Luzzatto, la beniamina del nostro pubblico, fece riudire il «Notturno» di Chopin in cui ella ripone tutto il suo profondo sentimento d'artista e altri due pezzi, uno del Kreisler, irto di difficoltà tecniche, e il «Souvenir» del Moszkowsky.

La signorina Lucy Fella, una giovane promettentissima, miniò con vera arte di canto l'aria del second'atto della «Tosca»: «Vissi d'arte» e insieme al tenore Lo Giudice eseguì, sfoggiando delle bellissime acute, il duetto della «Cavalleria Rusticana».

Il tenore Lo Giudice, l'apprezzato «Dimitri» del «Boris», cantò con voce calda e appassionata l'«Arioso» dell'«Andrea Chenier», rimeritandosi calorosi applausi del pubblico.

Il violoncellista Adolfo Morpurgo offerse poi una sua composizione: «Scene della pampa» in cui ci portò un caldo soffio di vita argentina; il tema tratto da melodie e canti popolari argentini, è felicemente elaborato con variazioni, in cui il concertista ebbe campo di far emergere il suo virtuosismo e di farsi apprezzare anche come compositore. Eseguì pure uno scherzo di Van Goëns, originalissimo sia ritmicamente che melodicamente.

Chiuse il programma il duetto della «Cavalleria Rusticana» eseguito ottimamente dalla signorina Fella e dal signor Lo Giudice.

Il pubblico applaudì vivamente tutti i valenti esecutori alla fine d'ogni numero del programma; gli artisti s'ebbero in dono dal Comitato fiori e una medaglia ricordo.

Al piano accompagnarono egregiamente, come sempre, la maestra Ida Luzzatto-De Filippi ed il prof. Eusebio Curellich.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden, conosciutissimo locale di primordine per spettacoli di cine-varietà. Anche oggi in questo preferito e simpatico ritrovo famigliare abbiamo delle novità: nuovi debutti, i meglio che possano dare oggi il teatro di varietà e la cinematografia italiana.

Infatti, per quello che è della cinematografia: chi non è convinto che Emilio Ghione, il famoso interprete del personaggio Za la mort, è il migliore degli artisti odierni? Ebbene: oggi questo insuperabile attore ed autore del meraviglioso lavoro «Dollari e Frak», si presenta nella sua terza serie: «I quaranta pugnali». Emilio Ghione è così potente ed efficace nel rappresentare questo dramma di avventure che non può non commuovere ogni cuore.

Oggi avremo anche il piacere di sentire parecchi artisti di canto che avranno certo buon successo: Les Sergis, gran duetto lirico; Marchisio, danze americane; Duo Fernandez, duetto eccentrico; Duo Albert, gladiatori; il comico Calendario nella sua serata di addio; Lux Vampa, la elegantissima ballerina; Felix, attrazione; Duo Nataly, volteggiatori; Dolores, elegantissima generica; Fumantis, giocoliere, e La Contessa Visconti, che è sempre applaudita per le sue qualità vocali e per l'elegantissima figura.

Alle 16.30 principiano le «matinées». Alle 20.30 serata di gala.

Dal 16 ci sarà una grande lotta di «boxe»: Michelli Effendi contro il campione Coringio Giuseppe.

Si è già sparsa la voce che al Cinematografo Italia si sta proiettando una magnifica film; la prova si è che alla seconda rappresentazione assisteva folla molto maggiore che alla prima. E' il pubblico stesso infatti che fa la reclame migliore e la più efficace agli spettacoli che sono di suo aggradimento: così doveva avvenire e così è avvenuto per «Fiamma simbolica»».

E' questa una film che riunisce in sè tutti gli elementi che possono contribuire a formare una film di primissimo ordine: vi si ritrovano le ultime finezze della tecnica e il soggetto — interessantissimo in sè — è condotto con perizia drammatica e al tempo stesso quanto mai adatto al cinematografo. Poche e sobrie le diciture (che sono sempre noiose), l'azione corre via dal primo all'ultimo quadro con una dirittura e una sveltezza scenica veramente ammirevoli e degne del massimo elogio. Ed è sopratutto l'ultima parte che porterà al massimo l'interesse ansioso del pubblico; così che la soluzione dell'enigma che si presenta e perdura nei primi tre atti, non solamente è la soluzione meno aspettata (e quindi drammaticamente la più efficace) ma è anche tale da lasciare nel pubblico una impressione di grande appagamento e di soddisfazione intima.

«La fiamma simbolica», che meglio si sarebbe potuta chiamare «La tragedia di un uomo o di un magistrato», ha per protagonisti una donna bellissima, Berta Nelson ed un attore molto esperto e ben conosciuto per precedenti interpretazioni, Luigi Maggi. Si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55 e 10.

Teatro Fenice, il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Ancora oggi, dalle 17 in poi, oltre la varietà, la seconda serie di «Rocambole». Alle 20.45, oltre «Maddalena», secondo episodio della bellissima pellicola: «La redenzione di Rocambole», due nuovi importanti debutti: la «troupe» Zuanelli, acrobati comici, e Les Juventus, danze acrobatiche.

Salone Edison. Chi non conosce Mary Pickford attraverso le sue belle interpretazioni? Molta bontà, molta dolcezza, un lieve alito di poesia, un garbato umorismo di quando in quando, che fa sbocciare un sano sorriso, una folata di dolore umano, e vita, tanta vita, fresca, agile, vera, semplice. Così è concepito il nuovo romanzo cinematografico da lei interpretato: «Stella Maris». Un successo pieno, entusiastico, clamoroso. In questa semplice constatazione si riassume la lieta cronaca delle due serate precedenti. Il pubblico che vi assisteva ha tributato unanimi e fervorosi consensi, sia per la tecnica della messa in scena improntata ad una modernità squisita e a un vivissimo senso d'arte. Tutti gli ambienti sono riprodotti con accuratezza sottile, e con rara fedeltà. La fotografia, sempre impeccabile, è ricca di risorse tecniche geniali. Il bel lavoro si ripete ancora oggi e domani.

Modernissimo. «Casa di bambola», rappresentata ieri la prima volta, interessò e divertì l'elegante pubblico del Modernissimo. Il forte dramma di Ibsen rinnovò l'antico interesse e suscitò le antiche discussioni. I pareri sulla chiusa del dramma sono stati i più disparati. Anche ieri molti opinavano che Nora non avrebbe lasciato i suoi bambini, il marito, la casa, mentre altri giuravano che, nonostante tutto, Nora, scoperto il fallo, il suo fallo senza colpa, sarebbe volontariamente andata incontro ad una nuova vita. Chi ha ragione? Ibsen non ce lo dice; ma noi pensiamo che Nora non parta poichè l'amore materno deve finire con il trionfare sul suo orgoglio offeso. Le prossime rappresentazioni ci diranno se il pubblico è con la nostra tesi o se invece condivide la tesi contraria espressa da altri. Ottima l'interpretazione della Mordeglia, una attrice che a Trieste non era molto nota, di Febo Mari e degli altri. Oggi, dalle 16, seconda rappresentazione di «Casa di bambola».

Novo Cine. Da oggi si iniziano le rappresentazioni della meravigliosa pellicola «Cuore sotto il maglio». Protagonista Amleto Novelli.

Terzo programma della «Prateria della Morte» al Gran Cinema Galileo. Oggi terzo programma della «Prateria della Morte»; si rappresenteranno il sesto episodio «Sull'orlo dell'abisso» ovvero «La lotta contro gli abitanti dell'Occhio del Toro», e il settimo episodio «A briglia sciolta» ovvero «I briganti rapiscono Cora Clayton». Avventure maravigliose in quattro atti.

«Mater Dolorosa» la pellicola più artistica che si sia mai vista al Cinema Roma. Quattro lunghi atti. Protagonista la bravissima artista Emmi Linn.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.
Politeama Rossetti. Alle 20,30 (Turno A). Il circo equestre Bisini.
Teatro Fenice. Dalle 17 alle 20: «La redenzione di Rocambole» (secondo episodio) e varietà. Alle 20,45 la film del pomeriggio e la film «Maddalena», inoltre spettacolissimo di varietà con nuovi debutti.
Teatro Eden. Dalle 16,30 in poi — ultima rappresentazione alle 20,30 — «La mano inguantata» (II serie della pellicola «Dollari e Frak») e ricco programma di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. (Via Dante Alighieri N. 1-3) «Fiamma simbolica».
Salone Edison. «Stella Maris» Protagonista Mary Pickford.
Modernissimo. (P. S. Giovanni). Dalle 16 in poi: «Casa di Bambola», di Ibsen.
Novo Cine (Via dell'Acquedotto N. 37). «Cuore sotto il maglio», con Amleto Novelli.
Cinema Venezia (dietro il Municipio). «Anima allegra», con Francesca Bertini e Livio Pavanelli.
Cinema Galileo. «La prateria della morte» (34 atti. (Terzo programma).
Cinema Roma. «Mater dolorosa», con Emma Linn.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6) «Papà eccellenza», con Rina Maggi e varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 19) Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Furto di un cavallo

Come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera*, ieri in Corte d'Assise furono tenuti due dibattimenti.

Il caso è nuovo e presentava una difficoltà per la formazione della giuria. Com'è noto, tanto il P. M. quanto i difensori, hanno diritto di eccepire sino a sei giurati fra quelli che sono sorteggiati. Una giuria formata con le vedute di un difensore può naturalmente non essere accettata dall'altro; sicchè, con due dibattimenti nello stesso giorno, per evitare querele di nullità, sarebbe necessaria la formazione di due giurie. Questa volta, invece, si trovò modo di risolvere la questione con vantaggio dei signori giurati. Assistettero, cioè, alla formazione della giuria per il primo dibattimento tanto l'avv. Cusin, il quale difendeva in questo, quanto l'avv. Zennaro e il dott. Robba, difensori degli accusati che dovevano comparire al secondo dibattimento. Così di perfetto accordo fra le parti, fu composta un'unica giuria.

Il caso trattatosi per primo è semplicissimo. Giovanni Persulich, giovane agricoltore, da Visignano, servo del possidente Andrea Burger in Postumia, è accusato di aver rubato al proprio padrone un cavallo, tre coperte e due redini.

L'accusato che in istruttoria aveva recisamente negato di esserci entrato nella faccenda, al dibattimento invece racconta:

— Ero occupato dal Burger. Mi dava vitto e alloggio. Dopo quindici giorni di servizio ricevetti 20 lire di paga. Il padrone pretendeva troppo da me. Me ne andai. Venivo a piedi verso Trieste. Incontrai due soldati che avevano seco un cavallo. Non mi accorsi che era uno dei cavalli dell'ex mio padrone e ne procurai la vendita. Per questo ricevetti il compenso di lire 200.

Sulla vendita del cavallo, che avvenne a Opicina, è chiamato a deporre Antonio Malalan, da Opicina, che si sa essere morto. Obbedendo alle rigide disposizioni di legge, il cursore è incaricato di chiamare ad alta voce: «Antonio Malalan!»... Ma il morto non risponde. Depone invece Andrea Daneu detto Banech, da Opicina, e testifica il danneggiato Burger.

Dopo la confessione dell'accusato, su domanda della difesa, la Corte presenta ai giurati anche il quesito di complicità in furto.

Il P. M. dott. Bencich con stringenti argomentazioni afferma che realmente si tratta di furto diretto e domanda l'approvazione del quesito principale.

L'avv. Cusin, difensore del Persulich, dice di non voler domandare pietà per il suo difeso poichè conosce già il cuore dei giurati concittadini che da sè sapranno valutare l'incensurata condotta del Persulich, la trascurata educazione, la giovanile età; ma domanda giustizia. Mentre non esiste prova alcuna che il Persulich abbia commesso il furto direttamente; vi sono prove che appoggiano la confessione di complicità dell'imputato. Anche se questa confessione è venuta all'ultimo momento, poichè è verosimile, nel dubbio per lo meno, i giurati dovrebbero approvare il quesito riflettente la complicità. E ciò che l'oratore domanda.

Dopo il sunto del cons. Sbisà, i giurati negano all'unanimità il crimine di furto ammettendo invece a voti unanimi soltanto il crimine di complicità.

Accogliendo le mitiganti fatte valere dalla difesa, la Corte condanna il Persulich a cinque mesi di carcere computando i quattro mesi di carcere preventivo.

Il giovane se ne mostra contento.

Furto di pelliccerie

E comincia subito il dibattimento contro Guido de Colle e Romeo Calligaris, accusati di aver commesso un furto in danno del pellicciaio Armando Censky, la notte del 26 novembre dell'anno scorso.

Il De Colle racconta:

— Ho trovato il Calligaris al caffè Edison. Mi propose di commettere il furto nel negozio Censky. Volli dissuaderlo; ma egli insistette. Mi condusse presso al negozio, e attese il passaggio di una vettura. Protetto dal rumore della stessa, il Calligaris gettò un sasso spezzando una lastra della mezzaluna sopra l'ingresso del negozio. Il Calligaris ripetè l'azione al passaggio di altra vettura. Poi, saltandomi sulle spalle, sorretto da me, entrò nel negozio, da dove gettò fuori le pellicce.

Racconta ancora che prima della guerra era occupato alla ditta Rugo in vini e granaglie a Pisino. Allo scoppio della guerra, riparò in Italia e si arrolò qual volontario. Fu congedato nell'agosto dell'anno scorso. Era disoccupato. Afferma di avere avuto relazione con una donna che non vuol nominare e che quei giorni lo aveva convinto ad ingoiare della coccaina. Si è lasciato istigare al furto sotto l'influsso della coccaina che lo aveva stordito.

L'accusato Calligaris, vero tipo di cocchiere, faccia rasa, basette lunghe, afferma invece che il primo ad avere l'idea di commettere un furto fu il De Colle.

— Di commetterlo dal pellicciaio Censky — dice il Calligaris — ho pensato io. A gettare i sassi per spezzare le lastre della mezzaluna invece, siamo stati tutti due. Abbiamo lanciato un sasso ciascuno. Il De Colle afferma di essere stato istigato da me; ma non è vero. Abbiamo commesso il furto di comune accordo. Basti dire che fu il De Colle a sostenermi quando io, saltatogli sulle spalle, entrai nel negozio. Anzi, poichè pioveva e il lastrico era infangato e il De Colle non voleva che gli rimanessero le impronte delle mie scarpe sporche sulle spalle, dovetti provvedermi di una coperta per coprirlo. Rotta la mezzaluna del negozio, andammo, io e lui, a prendere la coperta a casa mia. Inoltre, mentre il De Colle era disoccupato, io aveva un posto di cocchiere con vitto e alloggio e 120 lire mensili dal cav. de Moraittini.

Le arringhe

Dalle emergenze processuali i due accusati appaiono non soltanto incensurati, ma in generale di buona condotta.

Il P. M. dott. Bencich domanda l'approvazione del quesito per un danno superiore a lire duemila.

Il dott. Robba, difensore del De Colle, e l'avv. Zennaro per il Calligaris, con stringenti argomentazioni, nelle loro arringhe che durano due ore, domandano ai giurati che scendano sotto le lire 2000 per dare la possibilità ai due giovani, che arrivarono a 26 anni di età mantenendosi onesti, di riabilitarsi.

Il sunto del presidente cons. Sbisà è breve. Tuttavia il dibattimento finisce appena alle 21.

I giurati approvano il quesito di furto per importo inferiore alle duemila lire, all'unanimità e la Corte condanna gli accusati ciascuno a quindici mesi di carcere.

I difensori ricorrono per mitigazione di pena.

Il dibattimento d'oggi

Oggi si svolgerà il dibattimento contro Pasquale Flego, accusato di furto e tentato furto in danno del negoziante di manifatture Carlo Gregoretti, in via S. Michele 13. Presiederà il cons. Lazzarich.

TRIBUNALE DISTRETTUALE PENALE

El favor...

Dibattimento... per furto.

L'accusato: statura media; robusto; baffi all'inglese. Vent'anni; bracciante. Accento triestino... o quasi.

Entra... modestamente e viene davanti al giudice:

— Son vignudo, sior giudice, a pregar...
Giudice (inquieto): Che volete?
— Ecco: carta canta...
— Voi siete Giovanni Puchlin, d'anni 20, bracciante?
— Sì, sior giudice.
— ...accusato di contravvenzione di furto per...
— Questo po no... Mi no go robà gnente!
— ...per aver tentato di portar fuori dal recinto del vecchio Punto franco alcuni metri di velluto nero. Che cosa potete dire in vostra discolpa?
— Sior giudice: son inocente... El scolti come che xe sta.
— Dica pure...
— La devi saver che mi, per grazia de dio, son fachin al Puntofranco. Un giorno stavo lavorando là, quando che me capita vizin do soldai taliani. «Ciò — i me dixi — te vol farne un favor? Ara sto veludo: te lo portarja ti fora?» Sior giudice, el devi saver che anche a mi me spetava qualche metro, e... go tentado. Ma i me ga ciapà. E..., adio Bortolo.
— Confessate, dunque, la partecipazione?
— Ma che partecipazion! Mai. Go fato el favor: gnente altro.
— Siete condannato a sette giorni di carcere.

Giovanni Puchlin se ne va borbottando:
— Ara che roba. Per far un favor, sete giorni de buso.

Giudice: il dott. Alberti; cancelliere: Tamaro.

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - È la salute dei bambini e delle donne.
„Ho fede nel suo Olio Sasso Medicinale, tanto vero che lo somministro ai miei figliuoli. D'altra parte l'assicuro che anche nella pratica professionale lo prescriverò più largamente possibile, in sostituzione dell'Olio di merluzzo perchè più piacevole al palato".
Dr. Cav. Rosso Ianuzzi, medico-chirurgo via Buonaroli, 51 - Roma

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

COCA BUTON
IL LIQUORE CHE FORTIFICA

IL 15 MARZO verrà iniziata la vendita del
Cotone Detersivo Industriale
"AUGEA"
meravigliosa preparato per pulire tutti i metalli in sostituzione dei detersivi liquidi o in pasta
Una scatola di Cotone AUGEA : equivale a 100 flaconi di liquido detersivo :
Invitiamo tutti i Garages, Officine meccaniche, Stabilimenti industriali a chiedere la CIRCOLARE ILLUSTRATIVA alla Concessionaria per l'Italia ed Estero
Società Anonima "MONOS"
MILANO — Via Pietro Verri, 22

SANTAL SALOLÉ "EMERY"
di fama mondiale
Blenorragia, Uretrite, Pielonefrite, Cistite Albuminaria, ecc. ecc.
Dep. Esclus. Stab. Farmaceutico Bonavia & Negri - Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

Deposito carta da parati
Via Acquedotto N. 16
Assume lavoro per decorazione di stanze in carta e qualsiasi lavoro da Pittore imbianchitore, verniciatore e coloritore ad olio.

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.— RISERVE CORONE 10.000.000.—
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15

Carbone faggio, koke, legna e briquets di carbone dolce, tutto a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovansi nel deposito carboni di Anna Ogrisek, Via Gatteri N. 19, telef. 31-25

Yost 20 Macchine da scrivere, Pezzi di ricambio, Riparazioni - Puliture
HIRN-DEL MONTE & C.i Trieste, Via Milano 11, I. Telef. 22-14

"Pillole Mengolati" il miglior rimedio contro la Malaria
Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

Arrivate 1000 casse merce sanissima
Carne americana (Corned Beff)
12 vasi la cassa, peso netto 6 libbre il barattolo, prezzo eccezionalmente basso
In vendita anche a piccole partite
DITTA Corazza & Bruni
Via Torre Bianca N. 19

Ditta PIETRO SBISÀ
OTTICA - FOTOGRAFIA - GEODESIA - MATEMATICA
TRIESTE
Via D. Alighieri 1. - Telefono 14-95
Firenze Piazza Signoria N. 4. Roma Corso Umberto N. 163.
Casa fondata nel 1869.
Completo assortimento di materiali per fotografia. Apparecchi fotografici delle migliori marche. - Ottica Oculistica - Esatta esecuzione di prescrizioni mediche.
Laboratorio per sviluppo e stampa
Fornitore della Real Casa e dei R.R. Ministeri.

La RAFFINERIA TRIESTINA OLII MINERALI - Trieste, cerca per subito esperto contabile bilancista, con conoscenza anche polacco tedesco, per proprie miniere in Polonia. Referenze e pretese da inviarsi direttamente alla società.

Fabbrica di Barili
Böhm Kálmán - Budapest, XII
Fornisce barili di legno di quercia di prima qualità per vino. Merci di esportazione. Per informazioni rivolgersi Böhm Kálman Budapest ora a Cigale (Lussin) Pension Seress
Pregasi inviare corrispondenza in lingua tedesca od ungherese

Acquistasi per la fabbricazione di sapone e profumerie materie prime di olii tecnici. Offerte in tedesco a ARMAND KASSAI ora a Cigale (Lussin), soltanto :: merci d'esportazione ::

SIM POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con
ELETTROTERAPIA . MASSOTERAPIA . AEROTERAPIA . IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA . RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 90159 . 91723

Casa in Vienna VI
vendesi con entrata per automobili, grande cortile e giardino, sala spaziosa, superficie 1500 mq., metà terreno libero, adatto per esportatori. Prezzo corone 600,000. Per informazioni Rosauer, Vienna VI, Sonnenuhrgasse 1, ogni giorno dalle 4-6.

SEVER
Società degli Industriali della Valle della Drava
MARBURG - Tegetthoffova cesta 45
Vende qualunque quantità :: di legname segato :: da costruzione e da fuoco

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE
Rappresentante in Trieste: MARIO CASATI, Via Chiozza 74

Union & Excelsior
A. SALTO TRIESTE

KOMEROFING
COPERTURA IDEALE PER TETTI
LEGGERA DURATURA ECONOMICA DI FACILE POSA IN OPERA

RIVOLGERSI SOC. ANON. ITAL. RAPP. APPR. "S.A.I.R.A."
MILANO VIALE PORTA NUOVA N. 2
Rappresentante Ditta Carlo Solmi, Fornitrice Regio Esercito Italiano - Modena

Biscotti "Baicoli"
DELLA FABBRICA CARLO LAVENA - VENEZIA
Specialità per caffè, tè, dessert ecc.
In vendita presso:
Unione Cooperativa d. Venezia Giulia - Cooperative Operaie - Giamporcaro S. - Hausbrandt H. - Kert C. - Muggia & Cetin - Pirona A. - Pirona C. - Tirel G., ecc.

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEBASTIANO PROVVISIERI, Via Marinella N. 14 — NAPOLI

ROBBA CANELLI GRAN SPUMANTE
IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE
F.lli Robba & C. Canelli
Amministrazione: Torino, via S. Maria 10
TELEFONO 87-40

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

COGNAC BUTON
IL PREFERITO ★★★

Venezia Giulia

POLA, 10, sera. — **Associazione fra invalidi e mutilati di guerra.** La sottosezione di Pola dell'Associazione fra invalidi e mutilati di guerra ha tenuto la sua assemblea ordinaria, eleggendo a far parte della direzione gli invalidi: Mario Riosa, Bartole Antonio. Bonetti Pietro, Paulich Giovanni, Ronovich Giacomo e Zivolich Giuseppe.

A delegato della sottosezione di Pola al congresso di Trieste, che si terrà il giorno 28 m. c., è stato designato l'invalido Mario Riosa.

Furono elevate varie lagnanze contro il personale dell'ufficio della Commissione di sostentamento, condivise da tutti i presenti. Vennero elogiati i medici dott. Depiera e Labor, per le loro disinteressate prestazioni a favore degli invalidi. Giuseppe Battistella inviò infine un fraterno saluto ai mutilati ed invalidi triestini e ringraziamenti alla sezione di Trieste per l'appoggio dato alla sottosezione di Pola.

Gare di foot-ball. Ieri si incontrarono sul piazzale Thaon de Revel le squadre della S. C. Fulgor di Trieste e dell'U. S. Polese.

Il giuoco seguito con interesse dal numeroso pubblico, finì colla vittoria dei polesi. che riportarono 2 «goals» in confronto a 0 degli avversari.

VOLOSCA, 9. — **La direzione delle Cooperative operaie** di Trieste, Istria e Friuli, ha licenziato dal suo posto di dirigente del magazzino 32 d'Abbazia, il sig. Giovanni Giugovaz, per una lagnanza mossa da un... croatofilo del Castuano.

Sebbene non soltanto i soci italiani del magazzino, ma pur anche dei tedeschi ed alcuni slavi avessero protestato energicamente contro tale atto, sembra che le proteste non abbiano avuto alcun effetto.

Intanto il signor Giugovaz — che è uomo onesto e coscienzioso — deve andarsene, lasciando il suo posto ad un ceco-slovacco.

GORIZIA, 10 sera. — **Un grande campo sportivo a Gorizia.** Allo scopo di promuovere l'educazione fisica del soldato, mediante la ginnastica e l'esercizio agli sports in genere, si è venuti nella determinazione di erigere anche a Gorizia un campo sportivo, che data la sua ampia estensione è senza dubbio da annoverarsi fra le costruzioni più importanti del genere, nella nostra regione. Il campo, che misura un'estensione di 75.000 mq., sorgerà sull'ampia campagna d'armi, (Campagnuzza), posta fra l'Isonzo e la ferrovia meridionale e comprenderà una pista ciclo-podistica di m. 750/5, con una curva del raggio di 60 m., un ippodromo di m. 790/8, un campo per il giuoco del calcio di m. 120/90, una pista di m. 125 per la corsa con ostacoli sul percorso di guerra e segnata con assi d'equilibrio, staccionata, fosso d'acqua, muro, siepe naturale, passaggio coperto, trincea e reticolato, uno spazio riservato ai salti, urlo per i lanci e giuoco della palla vibrata, nonchè un campo per i vari giuochi e per la ginnastica collettiva.

Il maggiore Aroldo cav. Vinciguerra, caposezione per l'educazione fisica della zona di Gorizia e direttore generale dei lavori del campo stesso, ebbe la compiacenza di guidarci sul campo sportivo, ove potemmo convincerci maggiormente dell'immensità del progetto e del visibile progresso dei lavori che iniziati alla fine di dicembre da una compagnia di lavoratori, comandata dal capitano signor Pedroni, sono giunti ormai a buon punto e potranno essere ultimati in agosto.

L'egregio maggiore ci spiegò ancora che oltre alle opere sopraindicate, lungo il viale che dalla ferrovia meridionale conduce alla borgata di S. Andrea, verrebbero eretti degli edifici, come una casetta per la direzione, una palestra coperta, le tribune, gli spogliatoi, deposito attrezzi, sala di scherma, sala d'atletica pesante e un dormitorio per il personale addetto alla manutenzione del campo. In continuazione, risultano ancora tracciati i campi per il giuoco del tennis, volley-ball e baskett-ball. La posizione prescelta è indubbiamente quella che più direttamente corrisponde a un moderno campo di giuochi.

Apprendemmo pertanto con vivissimo piacere che anche gli istituti scolastici e le società sportive regionali potranno fruire del campo.

Con questa opera mirabile d'elevazione sportiva, gli animatori dello sport della nostra regione, intendono di promuovere e di organizzare una serie di convegni e di gare sportive, di risvegliare l'emulazione, lo spirito di combattività e l'iniziativa, intensificando viemmeglio l'azione di propaganda fra la gioventù, tenendo presente principalmente l'inclinazione, l'attitudine e l'esigenze fisiche d'ogni singolo, scegliendo di preferenza esercizi naturali a corpo libero e all'aperto, come salti, getto della bomba inerte, getto della pietra, arrampicata, scalata, lanci, sollevamenti, lotta, boxe, nuoto, remo, corse, marcie ed evoluzioni all'aria libera, ciò che dovrà essere di vantaggio a questa duramente provata generazione, che uscita da questa cruenta guerra si appresta d'entrare nella vita pubblica per continuare il faticoso cammino del mondo nuovo, che si presenta sotto ogni aspetto irto d'ineffabili asprezze e ricco di fiere competizioni.

Marina e Navigazione

Segnalazioni marittime

POLA, 10.

Quanto prima l'attuale caratteristica di intermittenza a luci bianche singole del faro situato presso la radice del molo nord del porto di Viareggio sarà trasformata in quella d'intermittenza a gruppi di due luci bianche in relazione al piano organico di riordinamento delle caratteristiche dei principali fuochi marittimi delle coste del Regno.

La portata del faro, di circa miglia 12 per media trasparenza atmosferica, rimarrà inalterata.

La trasformazione sarà eseguita a cura del comando della zona dei fari e del segnalamento marittimo di Livorno, con materiale di produzione nazionale, fornito dal l'ufficio tecnico dei fari.

Porti semaforici di enti privati

Tutte le consegne speciali dei posti semaforici pel servizio di enti privati, esistenti prima della guerra, debbono intendersi annullate.

Saranno emanate nuove consegne man mano che gli enti privati ne avanzeranno richiesta al Ministero.

Le consegne già autorizzate posteriormente alla data di armistizio sono valide.

Un piroscafo alla deriva

Per il maltempo che cominciò a imperversare ierlaltro dopopranzo e che durò tutta la notte passata, i piroscafi e le altre navi che erano nel porto dovettero rinforzare e raddoppiare gli ormeggi.

Durante il maltempo non si ebbe a verificare, per fortuna, nessun incidente maggiore.

Il piroscafo americano «Blue Eagle» da domenica era in rada, in attesa di ordini per la partenza. La notte, per l'infuriar del vento, le ancore non tennero il fondo e il piroscafo, arando, andò alla deriva fino a oltre due miglia al largo.

Ieri mattina, coi propri mezzi, il «Blue Eagle» tornò al suo ancoraggio. Ma, pel forte vento, andò di nuovo alla deriva, quasi tutta la giornata. Verso l'imbrunire, il piroscafo tornò in porto e andò a ormeggiarsi sottovento, alla vecchia diga.

La linea dalmato-albanese riattivata

Ieri alle 14 arrivò nel porto il piroscafo del Lloyd Triestino «Baron Bruck» al comando del capitano G. Nicolich, proveniente da Corfù e scali, con a bordo 68 passeggeri. Col primo viaggio del «Baron Bruck» a Corfù il Lloyd Triestino ha riattivato così la linea dalmato-albanese.

Il piroscafo, dopo aver sbarcato i passeggeri al Molo della Sanità, andò a ormeggiarsi al Molo Audace di dove — domenica prossima — partirà per il suo secondo viaggio.

Un carico di caffè per la nostra città

Iersera, proveniente da Santos e scali, arrivò in porto il piroscafo «Corsinia», della Società di Navigazione E. M. Premuda, con un carico di 2006 tonn. di caffè.

Il piroscafo andò a ormeggiarsi al Puntofranco vecchio.

Un carico di grassi per l'Austria tedesca

Iersera, proveniente da Liverpool, arrivò nel nostro porto il piroscafo inglese «Uhlenhorst», al comando del cap. T. R. Davies.

L'«Uhlenhorst» porta un carico di 2500 tonn. di merce varia, la maggior parte lardo e strutto. La merce è destinata all'Austria tedesca. Il piroscafo andò a ormeggiarsi al Puntofranco vecchio.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «America»; «Wanada»; «Africa»; «Cleopatra»; «Malvine»; «Ketopa»; «Neuport»; «Urano»; «Cyti of Jose»; «Sea Sarpent».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Baron Bruck», da Corfù, con 68 passeggeri; «Venezia T.», da Venezia; «Uhlenhorst», da Liverpool, con 2500 tonn. di merce varia; «Corsinia», da Santos, con 2006 tonn. di caffè.

Partì il piroscafo «Ravenna», per Ravenna.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Kelet» scar.; Hangar 1 «Helouan» car.; Molo IV «Carpano» scar.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Carolina»; Hangar 6 «Alga» scar.; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Leopolis» scar.; Hangar 13 a «Sofia»; Hangar 17 «Rakoczy» car.; Hangar 21 «Galicia» car.; Hangar 22 «Carniolia» scar.; Molo I «Bellanoch»; Hangar 24 «Zriny» car.; Hangar 25 vel. «Mira» car.; vel. «3 fratelli» scar.; Molo 0 «Laguna», «Gerania» scar.; Hangar 58 vel. «Santa Maria» scar.; Hangar 71 «Sarajevo» car.; «Zapor» scar.; Riva V «Adriatico»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Chi è autorizzato a trattare affari per conto del Governo polacco

Il Governo polacco, allo scopo di evitare che persone non autorizzate trattino affari relativi a forniture per l'armata polacca per conto di quel Ministero della Guerra, ha comunicato che di tali trattative sono incaricate soltanto le seguenti autorità: 1. Missione militare di acquisto a Parigi (generale Poschek); 2. Missione militare d'acquisto a Roma (generale Katkowski); 3. Gruppo militare della Missione commerciale a Vienna (colonnello Poschek); 4. Ingegnere Iacobsen, rappresentante dell'ufficio centrale d'approvvigionamento dell'armata polacca a Berlino. Qualsiasi contratto firmato da persone diverse sarà considerato nullo, salvo che non sia intervenuta una ratifica da parte del Ministero della Guerra della Polonia, e gli eventuali reclami saranno esaminati e presi in considerazione soltanto se perverranno al predetto Ministero, prima del 30 aprile 1920.

Movimento del porto di Trieste nel mese di gennaio

Bastimenti entrati 541, di cui 179 a vela e 362 a vapore. Tonn. complessive 156,182. Bastimenti usciti 537, di cui 179 a vela, 358 a vapore. Tonn. complessive 152,531. Importazioni via mare: quintali 904,363; via terra 502,505. Esportazioni via mare: quintali 217,563, via terra: quintali 525,891.

Movimento medio giornaliero ai Magazzini generali: quintali 8,064. Fedi di deposito in circolazione alla fine di gennaio: 18, per l'importo assicurato di 2,751,370 lire.

Importazione merci austro-germaniche a Caifa

L'Agenzia generale del Lloyd a Costantinopoli ci informa che l'importazione delle merci provenienti dall'Austria e dalla Germania non è soggetta nel suo scalo a nessuna difficoltà nè è soggetta a formalità speciali.

BORSA DI TRIESTE

del 10 marzo

	dan.	lett.		dan	lett.
Banca Adr.	320	330	Martinolich	555	565
Comm. Tr. I	715	725	Oceania . . .	550	500
id. II	288	293	Premuda . .	790	810
id. III	258	298	Tripcovich .	765	770
id. IV	630	645	Ampelea . .	765	775
Ass. Gen. .	15000	15200	Cant. Nav.	435	450
Riun. Adr. .	3000	3100	Cemento D.	410	420
Tramway .	232	240	Cemento Sp.	550	560
Cosulich . .	735	760	Kerka	470	475
Dalmazia .	4[illegible]0	470	Oleifici Tr.	560	580
Gerolimich .	3090	3125	Pastificio . .	240	250
Istria-Tr. . .	240	250	Pilatura . .	265	275
Libera Tr. .	1310	1325	Raffineria .	3900	4100
Lloyd Tr. . .	2100	2150	Cemento Is.	165	175
Lussino . . .	2900	3000	Cossovich .	515	530

CAMBI: Francia —.— —.—; Londra —.— —.—; Nuova York —.— —.—; Svizzera —.— —.—; Spagna —.— —.—; Berlino 22.50 23.—; Bucarest —.— —.—; Praga —.— —.—; Vienna 7 30 7 60; Zagabria —.— —.—

Dollari 18 15 18 25; Marchi —.— —.—; Lei —.— —.—

Le «Cosulich» piuttosto offerte segnano alcuni punti di regresso. Anche le «Gerolimich» un po' pesanti, le «Tripcovich» alquanto migliori. Nei cambi si nota la ascesa non irrilevante di Londra. Anche il Dollaro più sostenuto e molto ricercato Berlino. (o. f.).

ROMA, 10: Gas Roma 640.—; Immobiliari 331.50; Beni Stabili —.—; Carburo di calcio 1080.—; Azoto 344.—; Elettrochimica 127.—; Concimi 234.—.

Cambi all'estero

AMSTERDAM, 9: su Berlino 2,775.
MADRID, 9: su Parigi 41,95.
PARIGI, 9: su Italia 76,50; su Inghilterra 49,805; su Spagna 230; su Svizzera 243,25.

Corrispondenza aperta

Sincerità. Premesso che non crediamo una parola di quanto ci scrive, le diamo il consiglio di denunziare sè stesso. Quella fanciulla innamoratasi di lei e poi sparita improvvisamente deve essere parto della sua fantasia. Quel sangue viene evidentemente dalla... carne cruda. — *Disperato.* Ma non si vergogna alla sua età? Si metta a far all'amore con qualche rospo in giardino e lasci in pace le sartine le quali avrebbero ragione anche se le facessero esplodere ai piedi un quintale di dinamite. — *Teresita.* Anche lei! E' la giornata oggi in cui tutti belano e tubano! Bisogna inventare qualche cosa di più pratico poichè con quel sistema ella porterà a casa ben pochi quattrini e sua madre... può aver voglia di aspettare! Che cosa crediamo? Crediamo che se continua così porterà a casa un figlio maschio; altro che studiare le lingue col giovane distinto! Scusi: ma sua madre fa benissimo se le lascia andare qualche... espressione pratica riflettente la sicurezza che lei imparerà l'inglese. — *O Fiume o morte.* 1) Lei saprà che quel libro è stato sequestrato, l'autore venne inoltre condannato assieme all'editore; i librai nè lo possono, nè lo vogliono vendere. 2) Balli con chi sa ballare. 3) Fiume è già italiana e tale dovrà essere riconosciuta. 4) Quell'artista finora non sembra abbia deciso di venire a Trieste. — *Desiderio.* Scriva una lettera indicando il motivo delle dimissioni e non paghi più la quota sociale. — *Bruno.* Flora: 24 novembre in un qualsiasi calendario. — *Lodoletta.* Non il divorzio, ma la separazione legale può venir chiesta. Se quanto ella ci scrive è vero, suo marito non ha motivi per chiederla o per ottenerla. — *Trieste-Roma.* Basta il passaporto per l'interno che ella può ottenere rivolgendosi al suo capodistretto. — *Urgentissimo.* Basta che ella indichi il luogo: Roma; non occorre altro. — *Gianni.* Le non lunghe gite in bicicletta non possono essere dannose. Anzi ella si rovina rimanendo, secondo quanto ci scrive, sempre a casa. Ha più bisogno di aria e di moto che di libri. Anche per lo studio ci vuole il senso della misura. Per pronunciare un giudizio dovremmo però sentire anche l'altra campana. — *Serenella.* «Il libro di Mara» di Ada Negri, il «Fabbro armonioso» di Angelo Silvio Novaro. Ha letto la «Sagra di Santa Gorizia» e gli altri versi di Virgilio Locchi editi dall'Eroica? Il «Trittico del fante» di R. Collino Pansa, edito da Cappelli?

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

— Guardate, signora, quanto è brutto quell'individuo che parla con la signora Gobbini.
— Signore.... E' mio marito!

SCIARADA

Nel totale il primo sta..
L'altro un settatore fu già.

Soluzione del gioco precedente:
CAVI-ALE—CAVIALE

Decessi:

Annunciati il 10 corrente:
Corradini Augusta, a. 67, Via Istituto 46.
Cortese Francesca, a. 73, Via Gaspare Gozzi 5.
Kocevar Teresa, a. 68, Via Piranella 1.
All'ospedale civile: Buttignoni Arturo, a. 39. — Kuret Orsola. — Stebel Matteo, a. 68. — Dropsich Lucia, a. 28.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)
AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

I continui trionfi dell'ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra
Direz. generale di Sanità Militare
Roma 13 Agosto 1918
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza
Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare
Ispettorato di Sanità Militare
Roma 15 Agosto 1918
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia
Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare
Ministero delle Colonie
Direzione Generale
Roma 16 Settembre 1918
Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione.
p. Il Ministro - Riveri

RESTRINGIMENTI URETRALI BLENORRAGIA CATARRO VESCICALE CISTITE, dall'
Urosantol
ottengono rapida e sicura guarigione
L. 7.70 il flacone per posta L. 8.10
Farmacia S. Luca
Via Roma, 43 angolo Via Andr. Dora
TORINO
e principali farmacie

Non più "BLENORRAGIA,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le *Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi.* 60 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto GRATIS anche per lettera, dirigersi alla Premiata Farmacia G. TORRESI, *via Magenta*, 23, ROMA (21).
A TRIESTE in vendita presso la Farmacia SERRAVALLO

Canapa greggia e pettinata, Cordaggi di canapa bianchi e catramati, Cordaggi di Manilla e di cocco, Spaghi in gomitoli, Reti da pesca e filati, Crine vegetale ecc. ecc.
VOLTOLINA, PICCININI & C.i
Riva Grumula N. 4 - Telef. N. 118
Spedizioni per qualsiasi destinazione

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE, VIA ACQUEDOTTO 61
Telefono 2539 Telefono 2539

Compravendita
Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori. Ferramenta e metalli.

Calzature delle MIGLIORI FABBRICHE vendesi soltanto all'ingrosso
FANTUZZI & PALLOTTA
(Guerrino Pallotta - Perito giudiziario)
Via S. Francesco d'Assisi N. 9, I - Telef. 2224

BURI GILDO
PITTORE-DECORATORE
Restauri completi d'Appartamenti
Negozi ecc.
Ricco Deposito Carta da Tappezzeria
Via della Ginnastica 44
Telef. 19-75

BANCO DI SICILIA
Istituto di Emissione
FILIALE DI TRIESTE
Si rende noto che col 1. aprile p. v. il Banco di Sicilia, Filiale di Trieste, inizierà il servizio di Cassa di Risparmio contro rilascio di libretti sia nominativi che al portatore.
Per chiarimenti rivolgersi presso gli uffici di Cassa del detto Istituto, siti in via Roma 5.

SALONE DI MODE
ROMA COVI
SUCCESS.RE E. FERFOGLIA
Grande Assortimento
in
Cappelli da Signora
Modelli recentissimi
Assumonsi ordinazioni
Prezzi modici - Massima sollecitudine
TRIESTE - Via S. Nicolò 32, III p.

ECLA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 10

I SALI "TAMERICI,,
sono miracolosi nella cura della
:: STITICHEZZA ::
In vendita ovunque al prezzo di L. 3.30

LUCIFERO

LIQUIDO E IN PASTA
LUCIDA ISTANTANEAMENTE QUALSIASI METALLO
MARCA DEPOSITATA
PRODOTTO INSUPERABILE
ZENITH
CREMA INSUPERABILE PER CALZATURE
Rappresentante: R. & V. RETTA - Coroneo 17
CREMIFICIO NAZIONALE · CORSICO · MILANO
DOMANDATE I NOSTRI PRODOTTI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E CALZOLAI
Agente Concessionario GUIDO POZZONE - MILANO, Castelmorrone N. 4

INAUGURAZIONE IMMINENTE
OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO
DI FABBRICAZIONE ITALIANA
SPECIALITÀ PER REGALI
M. BORDOLI - Corso Vitt. Em. III, N. 3 - TRIESTE

GARDONE-RIVIERA
LAGO DI GARDA
STAZIONE CLIMATICA
Grand HÔTEL riaperto dal 1° Marzo
Casa di primo ordine, situata sulla riva del lago. Ogni moderno comfort. Appartamenti e camere con bagni a toilettes. Magnifico giardino di 30.000 mq. Passaggio incantevole. Clima mitissimo. — CONCERTI DIURNI E SERALI — Servizio di Automobile — GARAGE — MOTOSCAFO.
Prezzi moderati
PROSPETTI E TARIFFE A SEMPLICE RICHIESTA.

IL PRECISO DOVERE DI TUTTI
Rispondere all'appello della Patria sottoscrivendo al
VI PRESTITO NAZIONALE

Dopo lunga e penosa malattia rendeva la sua buon'anima a Dio a 67 anni

AUGUSTINA MUDROVCIC nata RUTTAR

lasciando nel profondo dolore la figlia **Maria** e il genero **Giuseppe Bostiancic.**

I funerali seguiranno oggi a ore 10, partendo dalla Cappella mortuaria del Cimitero.

Trieste, 11 marzo 1920.

Teresa Kocevar

d'anni 69

spirava questa notte, dopo lunga e penosa malattia.

Immersi nel più profondo dolore, il fratello **Francesco**, la cognata **Anna** e le nipoti **Maria** e **Olga**, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

La cara salma verrà trasportata per la tumulazione in tomba di famiglia, venerdì 12 corr., alle ore 9, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Piranella.

Trieste, 10 marzo 1920.

Il presenete serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Caterina ved. Ferrari

nata Delneri

cessava di vivere questa mane.

Addolorate ne danno l'annunzio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti le famiglie

Zigoi, Delneri, Mariotti.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corr., alle ore 10, partendo dalla via Rossetti angolo via dell'Istituto.

Trieste, 10 marzo 1920.

Il presenete serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Nel secondo anniversario della morte della Baronessa DE LUTTEROTH, memore della squisita bontà che profuse largamente nella sua vita nobile e caritatevole verso coloro che la circondarono; oggi come sempre, la piango con animo commosso, riverente e la ricordo a quanti, come me, la conobbero e l'amarono, apprezzandone le grandi virtù.

G. R.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, cerca posto Trieste per condurre l'economia domestica; disimpegna tutti lavori di casa senza aiuto. Offerte sotto «Rensem 87» fermo posta Bolzano. 30639 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA con buoni attestati, cerca distinta piccola famiglia. Presentarsi Via Acquedotto 18, II p., ore 9-11, 3-5. 30845 B

CAMERIERA semplice, giovane, cercasi con attestati. G. Gallina 5, II, destra. 31331 B

CAMERIERA trova pronto collocamento, buon stipendio e buon trattamento. Indirizzo: Via Commerciale 336, mezzanino, sinistra, presentarsi dalle 13-16. 493 B

CUOCA semplice, con attestati, cercasi. G. Gallina 5, II, destra. 31333 B

DOMESTICA brava tutti lavori, che sappia anche tedesco, cerca piccola famiglia. Presentarsi 15-17. Indirizzo Piccolo. 31235 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, brava lavori casa, cercasi. Olmo 1, Galcinidi. 31211 B

DOMESTICA per due persone, cercasi, XXX Ottobre 19, II, sinistra. 31271 B

DOMESTICA di bella presenza, che sappia bene cucinare e stirare, cercano coniugi soli. Via Cecilia 7, porta 15, dalle 9-15. Presentarsi con attestati. 31283 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia cucinare, coniugi soli cercano: presentarsi 10-12 e 2-4 pom. Battisti (Stadion) 8, porta 14. 31301 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con attestati, buona retribuzione, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 31071 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 15. 31107 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 8, II, destra. 30905 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Kandler 10, porta 12. 31291 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, buon trattamento, piccola famiglia cerca. Indirizzarsi Tiziano 20, dalle 11-12. magazzino. 31191 B

RAGAZZA anni quindici, piccola famiglia cerca. Simonetti, Guardiella Farneto 1269. 31213 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AIUTO contabile, corrispondente tedesco, francese, conteggiatore esperto, cerca impiego fisso buone condizioni. Offerte «Thöers» al Picolo. 30422 C

CONTABILE tecnico, intelligentissimo, attivo, offresi subito per impiego congruo, esigenze vita. Offerte sub «Congruo» al Piccolo. 30412 C

CONTABILE esperto, con buona pratica commerciale, attivo, colto, cerca impiego stabile, buona retribuzione. Offerte sub «Geranio» Piccolo. 30324 C

CONCIATURA, tintura, confesionatura di qualunque pelliccia, eseguisconsi prontamente. Pellicceria, Gatteri 32. 41382 C

DISPONENDO ore libere, sera, darei mio lavoro presso ufficio importante azienda commerciale, per propaganda, sviluppo maggiori affari, nel Regno, specie Veneto, ove dispongo vaste relazioni. Scrivere sub «Intraprendente» Piccolo. 30090 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, corrispondenza, cerca posto. Pretese minime. Offerte sub «Bella presenza» Piccolo. 31215 C

DENTISTA meccanico, praticissimo oro, caucciù, offresi. Offerte «Dentista» Piccolo. 31315 C

EX ufficiale mitragliere, ottime qualità morali, intellettuali, praticissimo contabilità, celere, conoscenza francese, serbo-croato, impiegherebbesi importante azienda a favorevoli condizioni. Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 30318 C

GIOVANE bravissimo contabile, colto, studioso, massima attività, accetterebbe impiego alto, quale capo contabile, ovvero collaborazione direttiva, presso ditta o stabilimento; ottime referenze. Scrivere sub «Castello» al Piccolo. 30312 C

GIOVANE forza attiva, massime referenze, serio e volonteroso, pratico commercio, assumerebbe negozio o magazzino in consegna, qualunque articolo, disponendo cauzione. Offerte «Avvenire» al Piccolo. 31033 C

GEOMETRA governativo, desiderebbe spiegare sua capace attività presso seria ditta industriale con serie garanzie. Offerte sub «Spiegazione» al Picolo. 30434 C

GIOVANE pratico, intelligente, cerca posto presso primaria ditta come viaggiatore. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 31249 C

IMPIEGATO ramo spedizioni ferrovie, marittime, contabilità, italiano, tedesco, croato, dattilografo, cerca servizio qualsiasi qualità. Sub «Profugo» al Piccolo. 31219 C

PENSIONATO, già impiegato ufficio amministrativo, in una delle più importanti ferriere d'Italia, occuperebbesi in Trieste per alcune ore al giorno. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Ferriera» al Piccolo. 20944 C

QUARANTENNE con lunga pratica commerciale, conosce italiano e tedesco, offresi quale direttore azienda industria o commerciale. Buone referenze. Offerte sub «Quarantenne» al Piccolo. 31193 C

RAGIONIERE industriale, occuperebbe ore libere qualsiasi amministrazione. Offerte sub «Attivissimo» al Piccolo. 30418 C

RICAMATRICE in bianco, assume qualsiasi lavoro in casa propria. Via Coroneo N. 17, p. 10. 31187 C

SARTA uomo, capacissima qualunque lavoro offresi famiglie, lavoro domicilio. Corso Garibaldi 14, p. VI, porta 24. 31199 C

SIGNORA seria, istruita, conoscenza italiano, tedesco, francese, buone nozioni contabilità ed altri lavori scrittoio, cerca posto presso importante ditta locale. Gentili offerte sub «E. Z. N. 2» al giornale Piccolo. 31239 C

SIGNORE pensionato governativo, lunga pratica uffici, ottimo contabile, occuperebbesi mezza giornata. Offerte condizionate sub «Serietà» al Piccolo. 30444 C

SIGNORINA capace tutti lavori scrittoio, corrispondente tedesca, dattilografa, offresi prontamente. Sub «Danubio» al Piccolo. 31221 C

SIGNORINA distinta, intelligente, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Linda» al Piccolo. 30450 C

SI eseguiscono lavori di ricamo in bianco; rivolgersi dalle 15-16. Indirizzo al Piccolo. 41491 C

SIGNORA decaduta, vedova, cerca impiego decoroso presso seria industria o ufficio. Offerte sub «Turris» al Picoolo. 30308 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 30693 C

SIGNORINA distintissima offresi presso buona famiglia, quale governante, per un bambino. Indirizzo Piccolo. 30735 C

TECNICO praticissimo progetti, direzione impianti idroelettrici, ferroviari, offresi per impiego adeguato. Scrivere «18» Unione Pubblicità Italiana, Udine. 30426 C

VEDOVA con bambina, capace lavori domestici, cerca posto adatto. Offerte sub «Massaia» Piccolo. 31167 C

24ENNE serio, volonteroso, capacissimo lavori ufficio, cognizione tedesco, impiegherebbesi anche presso ditta commerciale, disposto viaggiare. Scrivere Zardo Eugenio, Regia Legazione d'Italia in Berna (Svizzera). 41463 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

APPRENDISTA principiante per drogheria, cercasi. Via Giulia 82. 31165 D

BARBIERE lavorante e garzone cercansi subito. Via Porporella N. 5. 31169 D

CASSIERA abile cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 31295 D

GARZONA modista, cercasi, presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 31231 D

MEZZA lavorante modista e garzona, cercansi, buona paga. Francescato, Via Pesce 4, I. 31203 D

MASSAIA brava, di bella presenza, d'anni 40-45, cercasi per dirigere casa o caffè. Indirizzo: Emanuele Coverlizza, caffettiere, Veglia. 41477 D

CONDUTTRICE rivendita vini, cercasi prontamente. Richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 31149 D

CUSTODE d'ufficio, cercasi da importante azienda, verso salario e alloggio in natura, preferito pensionato e purchè senza figli. Dirigere offerte con referenze sub «Pronta entrata» al Piccolo. 31029 D

DIRETTRICE di casa, colta, buona massaia, cerca vedovo con figlio ventenne. Offerte dettagliate indicando età sub «Moralità» al Piccolo. 31141 D

PORTINA, marito e moglie, possibilmente pensionati, cercansi per casa signorile, con paga. Indirizzo al Piccolo. 30993 D

RAGAZZO per ufficio, cercasi prontamente. Via della Borsa N. 2, rivolgersi al portiere. 31273 D.

SIGNORINA anziana, conoscenza contabilità e tutti lavori ufficio, cercasi per posto di fiducia ben retribuito. Lavoratrice assolutamente indipendente. Indirizzo al Piccolo. 31105 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, bella calligrafia, ottime referenze, cercasi urgenza, da ufficio commerciale. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 30306 D

STENO-DATTILOGRAFA, conoscente l'inglese, italiano, tedesco, possibilmente francese, cercasi prontamente per primaria ditta inglese della piazza. Offerte con certificati e pretese sub «Inglese» al Piccolo. 30811 D

SIGNORINA capace lavori scrittoio, età matura, quale aiuto principale, cercasi. Offerte Casella Postale 231. 41472 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA ammobiliata elegantemente, possibilmente con piano, giovane impiegato serio stabile a Trieste, cerca prontamente o per primo aprile. Offerte sub «Piano» Piccolo. 31163 E

CAMERA, salotto, possibilmente bagno, capitano stabile Trieste, con giovane sposa, cerca presso distinta famiglia, non affittacamere. Scrivere «Tessera militare 33» al Piccolo. 31157 E

CAMERA bella, ammobiliata, possibilmente luce elettrica, presso seria famiglia, cercasi per primi mese venturo. Offerte sub «25enne» al Piccolo. 30428 E

STANZA ammobiliata e stanzino con pensione cercasi prontamente centro. Offerte sub «Spalato» al Piccolo. 41516 E

STANZA ammobiliata chiara, soleggiata, quieta, cerca distinto impiegato presso buona famiglia. Offerte con indicazione prezzo minimo sub «Etere» al Piccolo. 30442 E

STANZA ammobiliata, pulita, cercano prontamente due persone civili. Offerte «Chiaro» Piccolo. 31329 E

STANZE una o due, posizione centrica, ingresso libero, ricercasi prontamente uso scrittoio. Offerte Casella 28, ufficio postale piazza Borsa. 41518 E

STANZA ammobiliata, posizione centrica, cerca giovane, distinto impiegato. Offerte con prezzo «Settentrione» al Piccolo. 30200 E

STANZE (2, una letto, una scrittoio) elegantemente ammobiliate, con comodo bagno in casa, comfort moderno, luce elettrica, nel centro città, 1.o o 2.o piano, cerca pel 1.o aprile distinto viennese, possibilmente con squisita pensione, presso piccola famiglia, quale unico inquilino. Offerte sub «Massimo» al Piccolo. 30879 E

STANZA con salotto ovvero sola, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, vicinanze teatro Fenice, distinto signore stabile cerca. Offerte «Stabile» Piccolo. 30901 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12 38 F

STANZA elegantemente ammobiliata, presso coniugi soli, affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 31269 F

STANZA vuota, pianoterra, affittasi uso scrittoio: posizione centrica. Rivolgersi Corso V. E. 2, III, porta 12. 31183 F

STANZA uso ufficio, affittasi, posizione centrale. Rivolgersi Corso V. E. III N. 2. III. 31227 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA di ballo prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4, I: danze moderne da salone. Metodo celerissimo, insegnamento garantito. Informazioni e lezioni tutti i giorni. 30791 G

CONTABILITA'. Nuovo corso pratico di contabilità commerciale, prossima apertura. Mssimo profitto, minima spesa. Via Ginnastica 45, I, porta 6. 31309 G

INGLESE. Giovedì 11, apertura di un corso d'inglese per cura dell'ex-prof. alla Berlitz. Ginnastica 45, I, 6. 31307 G

INSEGNANTE di stenografia, cercasi. Offerte sub «Stenografo» al Piccolo. 31181 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo, con il 15 marzo inizierà un corso accelerato di taglio, della durata di 3 mesi. Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della Scuola, via Lavatoio N. 5, I p. 30858 G

LEZIONI pianoforte vengono impartite da maestra, lunga pratica, che concede l'istrumento onde ripassare lezioni; lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 31189 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

MAESTRA, impartisce lezioni pianoforte, italiano e ripetizioni. Informazioni: 12-2, Piazza S. Giovanni 4, I. 31299 G

MAESTRA diplomata, praticissima, impartisce lezioni francese. Lazzaretto vecchio 17, secondo, destra. 31229 G

SACERDOTE giovane, paziente, cercasi per insegnare lingua latina. Offerte precise, non anonime sub «Eleonoro 110» al Piccolo. 31313 G

SALA Fenice, S. Francesco 5. Venerdì, dalle ore 17 alle ore 23, lezione Jazz, Tango Argentino, Roulé-Roulé. 31345 G

SIGNORINA impartisce lezioni lingua russa. Via Coroneo N. 1, I. 30763 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo praticissimo, dodici lezioni dieci lire. Coroneo 17, primo. 30957 G

STUDENTI due, impartiscono lezioni e ripetizioni a domicilio. Offerte «Energia» Piccolo. 31237 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

CHI trovò martedì, uscendo dal Verdi, veletta nera, fatta a mano, facilmente riconoscibile, voglia portarla in via Crociera 4, porta 6. 31195 H

CHIAVI tre, inglesi, unite con anello, smarrite. Mancia lire dieci portandole via Dante Alighieri 7, negozio Pellis. 41517 H

PENDENTE orecchino, brillante, legato platino, smarrito lunedì sera, Rossetti, Farneto, Corso, Filarmonica. Mancia. Rossetti 53, I. 31201 H

TASCA atti, smarrita percorrendo via XXX Ottobre, piazza Oberdan, contenente documenti di nessun valore per il rinvenitore. 100 lire portandola al Piccolo. 31281 H

25 lire riceverà chi porterà da Rowinski, Genova 21, abbonamento ferroviario Trieste-Miramar, intestato Antonia Grdina. 31217 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

CASOTTO da portinaio affittasi a calzolaio o altro mestiere. Rivolgersi portinaia. Via Petronio 5. 30761 I

QUARTIERE cinque stanze, via Commerciale, scambiasi con altro analogo centro città. Indirizzo al Piccolo. 31007 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 5 stanze vuote con cucina e illuminazione elettrica, cercasi prontamente non fuori centro. Offerte sub «Zim» al Piccolo. 30322 L

APPARTAMENTI di pochi ambienti, situati posizione comoda, cercasi eventualmente subito. Dirigere le offerte sotto «Regola» al Piccolo. 30320 L

ABITAZIONE semplice, con o senza mobilio, 4 o 5 stanze e cucina, posizione centrale, cercasi per prossimo trasloco. Offerte sub «Piave» al Piccolo. 30420 L

APPARTAMENTO pulito, ridente posizione, che sia provvisto ogni comodità, cercasi per distintissima famiglia. Offerte «Paulos» al Piccolo. 30448 L

APPARTAMENTO vuoto, da 6-8 ambienti, cucina, luce o gas, tutti comfort, cercasi eventualmente subito. Dirigere offerte sub «Sistemazione» Piccolo. 30436 L

APPARTAMENTO chiaro, complessivamente 7 ambienti, non esclusa cucina, cercasi in posizione veramente centrica. Offerte sub «Thier» al Piccolo. 30408 L

APPARTAMENTO distinto, massima pulizia, vuoto o ammobiliato, comfort, cerca distinta famiglia, non giù di centro. Offerte sub «Bijou» al Piccolo. 30414 L

LOCALI 2, centralissimi, per impianto studio avvocatile, cercansi urgenza. Offerte «Tortona» al Piccolo. 30454 L

MAGAZZINI piccoli, grandi, affittansi prontamente. Agenzia Comisso Palma, Corso Garibaldi 14. 41521 L

MAGAZZINO 200 m. q., prossimità Cavana, Piazza Studi, Riva Nazario Sauro, cercasi prontamente. Offerte Gius. Stokel & Debarba, Cavana 14. 31285 L

MILLE lire offronsi, discrezione, procurando quartiere 4-6 stanze, accessori, tutto comfort, primo, secondo piano, centralissimo, agosto o subito. Indirizzo Piccolo. 31339 L

QUARTIERE per stagione estiva, in villa, Barcola o vicinanze, cercasi da distinta famiglia. Pagamento posticipato, unica data. Offerte sub «Urge» al Piccolo. 30446 L

QUARTIERE piccolo per coniugi con bambino meglio se vuoto cercasi prontamente. Offerte sub «Notaio» al Piccolo. 30430 L

QUARTIERE ammobiliato 5-6 locali, tutti comfort prenderei in affitto coi primi di maggio. Scrivere dettagliatamente: «Livio» al Piccolo. 30316 L

REGALASI lire 2000 chiunque offrirà quartiere signorile nel centro, almeno sette stanze con accessori moderni. Consegna può essere pronta oppure giugno 1920. Offerte sub «Giugno» Piccolo. 30987 L

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ANTICHITA' vendesi. Via S.S. Martiri 23, p. 8, destra, dalle 12-16. 41497 M

ARMADIO da cucina, due suste metalliche, piccola specchiera, valigia, vendonsi. Via Zovenzoni 1, pt. Esclusi rivenditori. 31241 M

BUFFET, Acque 2. Si fornisce indicazioni ove Dolliach vende: tavoli, brande, mobili, legnami, tutto usato. 31317 M

CASSA «National», in ottimo stato, vendesi. Ireneo 6, pianoterra, Müller. 31349 M

CHIUSURA scrittoio, con vetrata, completa, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31255 M

GHIACCIAIA, fusti per 30 ettolitri e utensili di un restaurant completo, vendonsi. Informazioni dalle 9 alle 11, banco Caffè Flora. 26821 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento tovagliette, cuscini, fazzolettini ed altri lavori in tela, disegnati, campionati, finiti, prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18. Via Leo 11, IV, sinistra. 31259 M

MACCHINA da scrivere, seminuova, da viaggio ed ufficio, marca «Corona», vendo, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 31323 M

MACCHINA da scrivere, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 31277 M

MATERASSI lanetta, nuovi, 1 persona, lire 95; piazza 1½, lire 140; pure cappezzali, guanciali, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 31321 M

MATERASSO lana, 14 chilogrammi; tavola 2×1, scomposto, solo da completare, vendonsi; esclusi rivenditori. S. Giacomo, Ponziana 59, III p. 31347 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento fazzolettini ricamati, centri tavola, tablettes, cuscini; disegnati, campionati, finiti. prezzi convenientissimi. Giornalmente 14-18, Via Leo 11, IV, sinistra. 30213 M

OROLOGIO d'oro, da uomo, ottimo, vendo o cambio con buona macchina fotografica. Indirizzo al Piccolo. 31325 M

MOTORI a benzina, 200 pezzi, 3½ HP, usabili per battelli come barche a motore, da vendere, prezzo lire 2850 per motore, pagabile anche in corone. Da rivolgersi a Ortek, fermo in posta a Seebach, presso Villaco, Carintia. 31223 M

PIUMA galline, per guanciali e piumini, vendesi, occasione. Bait, via Sanità 10, I. 31263 M

SALOTTO, 11 pezzi, stoffa nuova da applicarsi, e grande gabbia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31197 M

STANZE matrimoniali e da pranzo, moderne, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Via Milano 7, primo. 31335 M

STIVALETTI donna, nuovi, eleganti, 39-40, vendonsi, prezzo mite. Ruggero Manna 14, porta 5. 31171 M

SALOTTO, sedie antiche, vendonsi. Via S.S. Martiri 23, porta 8, destra, dalle 12-16. 41497 M

ULTIMI giorni vendita mobili antichi, artistici. Prezzi miti. S.S. Martiri 17, dalle 15-18. 31253 M

VESTITO uomo, usato, soprabito e tre bonjours», vendonsi. Molin Grande 10, IV p., Quassi. 31305 M

VESTITI fatti, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 30947 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ACQUISTEREBBESI occasione pianoforte Blüthner, Bösendorfer, Bechstein Steinway. Scrivere: Dott. Prosperi, Difesa Marittima, Pola. 41483 N

APPARATO telefono (microfono-orecchiante per scrittoio cerca la Drogheria Sstecher, Riborgo. 31337 N

CREDENZA e stipo moderni, buon stato, aquistansi. Offerte con prezzo sub «Moderno» Piccolo. 31245 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Posta Centrale, Casella 444. 28353 N

DOPPIETTE da caccia, usate, ottimo stato, di accreditate marche tedesche e austriache, acquistansi da privato, a prezzo occasione. Offerte «Carolus» al Piccolo. 30118 N

PENNE uccello Paradiso, aigrets comperansi. Indirizzo al Piccolo. 31251 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Alberto Rigotti, banco caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 31077 N

VETRO rottami, bianco e lastre comperiamo qualsiasi quantità. Coen, Via Ombrelle, Telefono 11-54. 41372 N

VOCABOLARIO tedesco italiano ed italiano tedesco, ottima edizione, buono stato, acquisterebbesi occasione. Offerte sub «Vocabolario» Piccolo. 30140 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A ARGENTERIE, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, argento, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro. Eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria; prezzi modicissimi; garanzia. Chiarelli, Tintore 2. 8713 O

ACCORRETE tutti alla Profumeria Romano Passo Sangiovanni 2, dove si possono avere in regalo: Profumerie, Saponi, Pettini, Manicurès, articoli toilettes. Leggere avviso esterno negozio. 41302 O

ARGENTO, monete, compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo. 30961 O

ARTICOLI igienici (preservativi) garantiti. Negozio Specialità gomma, Steindler. Acquedotto 12. 31225 O

BLUSE da signora d'Etamin, ultime novità viennese, vendonsi dalle 10-12 e 14-16, Hotel Union Piazza Borsa, stanza 9. 31261 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi, Scrivere Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 317 O

CANNA d'India mm. 8-11 e 8-14 in arrivo Genova vendesi ingrosso Petrignani. Carlo Alberto 8, Bologna. 41505 O

CARBONE faggio, coke, legna da fuoco (zocchetti) fornisce franco domicilio la Segheria Elettrica, via Miramar 11, tel. 12-00 31403 O

CHIODI, ferramenta in genere, cercansi partite rilevanti. Indirizzare offerte specificate sub «Occasione» Piccolo. 31159 O

DENTIERE vecchissime, anche rotte, comperasi. Calzoleria Salice 1. 31327 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed'articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouses, guanti, cravatte, ecc. 40489 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouses, guanti, cravatte, ecc. 40489 O

FAGGIO cotto, parchetti, rimessi, legno traforo, vendonsi. Agnani. Scorzeria 4. 31279 O

LA Premiata Sartoria Militare ditta Tammaro, Via Nirone 1, Milano, eseguisce sollecitamente commissioni per uniformi ufficiali R. Esercito, Collegi, Guardie Municipali, Corpi Musicali, Grande assortimento sempre pronto di berretti, fasce mulattiere, nastri per mostrine, decorazioni, visiere, soggoli e qualunque specie di ricami del genere, chiedere preventivi. 375 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158 O

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

MATERASSI lana, lanetta, crine animale, suste, canapè, due poltrone, vendonsi. Eseguisconsi ordinazioni e riparazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 31297 O

PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O

PIETRINE accendisigaro rotonde e quadre lire 15 al cento. Scrivere Galletti Elettricità Belluno. 41166 O

SACCHI nuovi, usati, compero, vendo forti partite. Offerte se impegnative. Melosi Dante, Parma. 41467 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. Prezzi convenientissimi. 184 O

TACCHI gomma girevoli, ottima marca, forte partita, vendo buone condizioni. Offerte «Affare» Piccolo. 31257 O

VASELLINA, sego per uso industriale, candele, saponi, prodotti chimici, specialmente acidi, canapa greggia e filati chiediamo offerte. Tutto per esportazione Svizzera ed ex Monarchia. Indirizzare offerte Pollera e C. casella postale 1494, Genova (telefono 50-29). 10199 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— P

INTRODOTTISSIMO ramo accetterebbe rappresentanze nazionali deposito macchinario materiale elettrico. Dirigere offerte «114» Unione Italiana Pubblicità Venezia. 30438 P

PIAZZISTI pratici, genere facile smercio, lauto guadagno, cercasi subito. Offerte referenze sub «Volonteroso». 41498 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

CAMION 15 ter. quasi nuovo, vendesi. Via Monfort n. 5. 31061 Q

CAMION 18 BL. carrozzato per corriera, circa 30 posti, acquisterebbesi. Offerte Nardelli, Via dei Capuano 4. 31185 Q

TRASPORTI con camions, Fiat 18, sempre pronti: eventualmente vendonsi. Garage Savoia, Via Fabbri, Salita Montanelli, telefono 715. 30903 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

ACQUISTO qualsiasi azienda, commerciale, industriale, negozio, intavolazioni. Stamba, piazza Borsa 2, terzo. 30635 R

BOTTIGLIERIA con vendita paste ed altri generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 3134 R

CERCA occuparsi personalmente presso azienda sicura esperto negoziante con abbastante capitale. Offerte massima discrezione sub «Onestà» Piccolo. 31343 R

COMPENSERO' adeguatamente chi mi procura subito lire 5000, rimborsabili breve scadenza. Offerte sub «Tandem» al Piccolo. 30416 R

MILITARE congedando tratterebbe cessione polizza. Offerte «Riccardo» al Piccolo. 30440 R

SALONE da barbiere, posizione centralissima, rendita assicurata, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 31233 R

50,000 primo rango 7 per cento anno antecipato valore 150.000, cercasi. Agenzia Comisso Palma, Corso Garibaldi 14. 41520 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

CASA bellissima, in buonissima posizione, cedo, ricevendo in cambio bar, caffè o restaurant. Offerte al Piccolo sub «Diogene». 31243 S

CASETTA 3 camere, cucina, cantina, ripostiglio, terreno 700 metri, vendesi. Cologna, Monte Fiascone 138. 31293 S

CASA otto quartieri, due magazzini, vendesi lire 20,000. Via Molino Vento 53, tavolare 57, Chiarbola superiore città. Offerte avvovato Giusto Dompieri, v. S. Nicolò 7. 31275 S

RIMINI mare, prima linea; vendesi villa completamente mobiliata, trenta ambienti e garage, rimessa. Chiedesi duecentomila. Giacomo Soci, Rimini. 31161 S

SESANA: vendesi villa complesso di tre case con 60 locali e giardino. Rivolgersi allo studio dell'avv. Enenkel. 31207 S

STABILE via Rossetti, 5 piani, valore 350 mila vendesi per 200,000. Altro, valore 80 mila per 60,000; anche saldo prezzo. Occasione. Via Geppa 12, II. Zoldan. 31265 S

TERRENO adiacente scalo merci Mestre, mq. 20 mila, area fabbricabile uso magazzino, vendesi. Scrivere F. 8507, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10197 S

VENDESI 200,000 villa signorile colli veronesi presso ferrovia. Notaio Gaspari, Vicolo Rosa 2, Verona. 41506 S

VILLA Michelangelo, 3 appartamenti, 4 camere, camerino, cucina, giardino, vendesi. Carducci 28, Kremser. 31287 S

VILLA due abitazioni, magnifico parco, terreno coltivabile o scopo-industriale, circa 1000 tese quadrate, vendesi o permutasi con stabile città. Via Geppa 12, II, Zoldan. 31267 S

STABILI ville diverse posizioni 18000 a 150 mila vendesi. Agenzia Comisso Palma, Corso Garibaldi 14. 41519 S

VILLA nel Bellunese, in splendida posizione vendesi prezzo poco superiore indennizzo danni concordato. Esclusi mediatori. Rivolgersi: Pasqualin, Corso Ugo Bassi 50 interno 5, Genova. 41466 S

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

BAMBOLETTA carissima, grazie per le letterine e per gli auguri; sei stata l'unica a ricordartene. Infiniti. Cesarino. 30895 U

CAFFE' Stazione C. Tuo comportamento incomprensibile. Supplicoti rispondere mie lettere se recapitateti. Perchè eviti occasione incontro? Temi compromettermi? Ti vidi ieri Posta Centrale. Assidua Commerciale 31247 U

CAPPELLI signora, forme originali Parigi, guarnizioni, riparazioni. Francescato. Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 31205 U

GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

GINA. Siamo troppo diversi! Le tue assicurazioni d'amore contrastano coi fatti. Dammi modo parlarti e convincimi di non essere nel vero. 30424 U

GIORGIO. Perchè non scrivesti mai, non ti fu possibile! Se vieni alla Capitale avvisami. Scrivi tesoro ne ho tanto tanto bisogno. Sarà possibile vederci città nostra. Pensieri tanti. 31161 U

SALA Ferdinandeo (Cacciatore), domenica 14 marzo riapertura con grandiosa festa da ballo. Club Audace. 31319 U

SALA Garibaldi, Via S. Francesco 2, I. Si avverte che il festino di venerdì (turno speciale) causa disposizioni dell'autorità avrà luogo dalle ore 19.30 alle 23. 31341 U

SPAR. Quanta gioia mi procura tuo affetto. Non agogno che rivederti presto. Anguris-simi. 30410 U

SPERANZA. Farò di tutto per conquidere sua anima peritosa e ogni sacrificio per acquistare il suo amore mi sarà lieve, dolce. Dalla stima all'amore il passo è lieve. Ho ferma fede di annullario. Tutti auguri più belli. 30432 U

S. 13. Domani niente. Ti avviserò per lettera. Tantissimi. 30452 U

VEDOVO con figliola diciottenne, educata, cerca coniugi, oppure signora sola, per dividere quartiere come in famiglia. Offerte Piccolo «Compagnia». 31209 U

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 94

Con una mano malsicura, ma non abbastanza perchè la principessa se ne accorgesse, Vittorio finse di provare il costume, aiutato dalla cameriera che potè salvare la propria ingenuità un po' grossolana, a forza d'ingegnosa attenzione.

Poi, da uomo esperto nell'arte della sartoria:

— Va benissimo — disse. — Benissimo. Non c'è alcuna correzione da fare.

E dopo aver salutato, uscì precipitosamente.

Era ora!

Il povero diavolo aveva bisogno di aria.

Fino a qualche momento prima non aveva avuto che dei sospetti; ora aveva una certezza, una certezza assoluta.

La donna, che il suo migliore amico adorava, la miserabile che egli aveva contribuito a farla amare ancor di più, suggerendole di sacrificare il suo onore e la sua libertà, era colei per la quale il padre del suo amico, James Kinwalley, si era ucciso; era l'assassina della creatura che egli aveva tanto amata, la povera Antonietta Cadibert!

Ah! Erano tutti e due, Cecil e lui, in una triste condizione!

Degli intrighi imbrogliati Vittorio nè aveva veduti a fascio in teatro! Ma come quello, mai!

Il quinto atto poteva seguire, ed egli non ne avrebbe snodato il mistero.

Ed egli se ne andava gesticolando, parlando da solo, camminando con l'aria smarrita, bizzarra, quando s'imbattè in un signore che, passeggiando, veniva in senso inverso e non era altri che Umberto d'Apollinari.

Questi si arrestò un minuto, e guardandolo allontanarsi, mormorò, più osservatore che la principessa Basilewska:

— Oh, guarda guarda! Una fisionomia che non mi riesce nuova!

Certamente l'ho vista or non è molto... Ma dove?

D'improvviso si battè la fronte:

— Ci sono!

E' quel maledetto comicarolo, amico intimo di Cecil Grey, di quel cattivo piccolo dottore che è sfuggito alla mia rete grazie alla stupidità della sedicente Basilewska.

Che Dio o piuttosto l'inferno mi condanni! Ella è divenuta idiota da quando figura sul grande libro dei nobili russi, questa avventuriera di grande marca.

Ella era, naturalmente intelligente e malleabile, sopratutto quando si chiamava semplicemente Flora Printemps, e cantava in un teatro di varietà a Chicago, con grande gioia di quegli ottimi americani...

Dunque Umberto ne era ormai quasi certo.

L'individuo che egli aveva incontrato era l'attore Vittorio Doyer.

Così rimaneva a conoscere perchè egli si fosse così camuffato, appiccicandosi un paio di baffi finti e mettendosi in testa una parrucca, egli che per esigenza della sua professione era glabro.

A un tratto trasalì:

— Diavolo! Diavolo!... Che venisse dalla casa della principessa?

Sì, quella era infatti la strada della villa.

Oh, ma allora si trattava di qualcosa di grave!

Quell'aria smarrita, quell'uomo che parlava da solo!...

Aveva dovuto conoscere qualcosa di interessante per essere colpito a tal segno!

Ruminando queste supposizioni che non avevano nulla di esagerato, lo sappiamo bene, arrivò a casa della principessa Basilewska.

— Un uomo è uscito di qui. Non è vero? — domandò aspramente.

— Sì. E poi? Ah, sareste forse ancora geloso?

— No... Vediamo. Rispondete. Un uomo è uscito di qui or ora?

— Sì. Un quarto d'ora fa, presso a poco.

E' un commesso incaricato di provarmi un abito che mi ha mandato il mio sarto.

— Eh, via? Un commesso Vittorio Doyer, volevate dire.

— L'artista? Voi siete pazzo, mio povero Umberto.

— Eh... no! Ho tutta la mia ragione, invece!

— Chi vi ha detto che era lui?

— I miei occhi. L'ho riconosciuto nonostante il suo travestimento.

Che è venuto a fare?

— Ve l'ho detto. A provarmi un abito... Avevo mandato la mia cameriera a cercarlo; mi hanno risposto d'averlo mandato allora allora.

— La cameriera è qui?

— No, è il suo giorno d'uscita. Non è in casa da stamane.

— Ma il tuo sarto possiede un telefono, non è vero?

— Sì. Perchè?

— Il suo numero?

— 110-18.

Rapidamente Umberto era corso all'apparecchio e afferrando il ricevitore:

— Pronto... Pronto. Il numero 110-18. Sì, signorina....

Passarono una trentina di secondi.

— Il 110-18?

— Sì, signore.

— Casa Garnot?

— Sì, signore.

— Potrei parlare alla signora Garnot? Per parte della principessa Basilewska..... Non mi tolga la comunicazione signorina!... E' alla signora Garnot che ho l'onore?... Sì?... Ecco. E' per il costume della principessa Basilewska... E' stato or ora un commesso della vostra casa... Come? Non avete mandato nessuno? Avete dato il pacco alla cameriera? Bene! benissimo! C'è un malinteso allora.. Grazie, signora.

— Ebbene! Avevo ragione? — gridò Umberto riattaccando rabbiosamente il ricevitore.

— E' bizzarro, infatti.

Ma con quale interesse quest'uomo, col quale sono in eccellenti rapporti?...

Supporre che sia per un semplice scherzo? O che sia per il piacere di vedermi seminuda?

Sarebbe assurdo.

— Evidentemente... Egli vede quante spalle vuole a teatro, per non essere obbligato a recitare questa stupida commedia per vederne in villa...

— Allora che ne pensi?

— Oh, non oso dirlo! Non ne sono abbastanza sicuro.

E poi sarebbe talmente strano, talmente straordinario...

Ma stasera stessa spero di sapere qualche cosa, e ti avviserò.

— Dove vai?

— A Tolone. Quel maledetto Doyer dev'esserci tornato di certo!

Quando l'ho incontrato sembrava che si dirigesse verso la stazione.

Posso disporre dell'automobile?

— Fai pure. E quando tornerai?

— Quando l'avrò visto.

— Hai già fatto colazione?

— No, ma non ho appetito.

Mangerò meglio stasera se sarò più tranquillo.

— Vedrai che lo sarai.

— Lo auguro.

— Ti fai certe idee...

— Idee che possono essere delle realtà!

— Pazzie!

— Perchè, alla fine, come si può spiegare questo suo strano camuffarsi per introdursi nella tua casa?

Ti conosce... è venuto da te ieri mattina...

— Bah! Questi uomini di teatro sono così originali, così fantastici!

— Così pericolosi, sopratutto! L'abitudine di impersonare visi strani!

Continua.